GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1887 — ROMA — MARTEDI 8 MARZO — NUM. 55

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

PARTE UFFICIALE

ORDINANZA DI SANITÀ MARITTIMA N. 2

Il Ministro dell'Interno,

Vista la legge 20 marzo 1865, allegato C, sulla sanità pubblica e le Istruzioni Ministeriali del 26 dicembre 1871;

Stante la manifestazione in Catania di casi di malattia con forme coleriche;

Sentito l'avviso del Consiglio superiore di sanità;

Decreta:

Art. 1. Tutte le navi in partenza da oggi in poi dalla Sicilia dirette a qualunque altro posto del continente o alle altre isole, quando si presentino con traversata incolume, saranno assoggettate ad una osservazione di cinque giorni decorribili dal momento dell'arrivo, e da scontarsi in una delle stazioni quarantenarie appositamente istituite nei porti di Taranto, Gaeta, Porto Santo Stefano, nel Golfo di Cagliari ed agli Alberoni (Venezia).

Art. 2. Quelle che si dirigeranno da oggi in poi dai porti infetti della Sicilia a qualunque altro porto non infetto dell'isola medesima dovranno scontare la detta osservazione nella stazione quarantenaria al forte a mare di Augusta, dove dovranno stare in perfetto isolamento e partire senza aver avuto nessuna comunicazione colla terra.

Art. 3. Scontata l'osservazione le dette navi potranno dirigersi in pratica al luogo di loro destino, ove saranno ammesse a sbarcare senz'altre misure sanitarie, sempre che anche nella loro ultima traversata siasi mantenuta inalterata e senza alcun sospetto la incolumità di tutto il personale esistente a bordo.

Art. 4. Le navi di dette provenienze sulle quali nelle traversate o durante il periodo di osservazione si fossero manifestati a bordo casi di infezione colerica od anche casi fondatamente sospetti per la loro forma morbosa e per la maniera del decesso, dovranno essere avviate al lazzaretto dell'Asinara o a quello di Poveglia per subirvi una quarantena di rigore di ventun giorni.

Art. 5. Il Ministero si riserva di regolare con speciali disposizioni i trattamenti sanitari che dovranno praticarsi nei casi di movimento di truppe.

Art. 6. Ogni nave che partendo dai porti della Sicilia intenda d'imbarcare passeggieri, dovrà provvedersi a proprie spese di un medico approvato dagli Uffici di Porto per la direzione del servizio sanitario igienico a bordo.

Art. 7. I medici di cui nell'articolo precedente dovranno obbligarsi, previo giuramento:

a) di visitare i passeggieri al momento dell'imbarco per impedire il ricevimento di quelli che offrissero sintomi di malattia colerica, o sospetta tale;

b) di visitare i loro bagagli per impedire che si portino biancherie o lanerie sudicie, e di far procedere durante l'osservazione alla lavatura o disinfezione od allo sciorino, secondo i casi, di tutti gli effetti d'uso;

c) di vegliare durante le traversate e la quarantena sullo stato sanitario di tutte le persone esistenti a bordo e di assumere la cura di tutte quelle che ne abbisognino;

d) di accertare la bontà e sufficienza dei viveri, delle bevande, dei medicinali e delle sostanze disinfettanti;

e) di far praticare frequenti disinfezioni alle latrine;

f) di far eseguire il vuotamento delle acque della sentina, e la ripetuta lavatura di questa, nonchè di tutte le parti interne del bastimento con soluzioni disinfettanti;

g) di far mantenere una rigorosa pulizia e proprietà, nonchè una attiva ventilazione in tutte le parti del bastimento.

Art. 8. Il trattamento degli effetti d'uso riconosciuti abbisognevoli di disinfezione sarà scelto dai sanitarii fra i seguenti:

1. Esposizione al vapore per un'ora;
2. Ebollizione per 30 minuti;
3. Immersione in una soluzione di acido fenico o di cloruro di calce o di sublimato, nelle volute proporzioni.

Art. 9. I capitani delle navi che hanno obbligo di provvedersi di

medico devono uniformarsi alle prescrizioni date dal medesimo in tutto quanto riguarda il servizio sanitario ed igienico.

Art. 10. La visita del medico sopra i bagagli delle persone in partenza dai comuni dichiarati infetti di colera dai rispettivi prefetti, dovrà essere pure praticata per cura dei Municipii anche per quegli individui che si dirigono ad altri comuni per la via di terra, per impedire che si esportino biancherie e lanerie sudicie.

Art. 11. Le persone in partenza per via di terra da comuni infetti dovranno dichiarare all'autorità comunale o all'altra che venisse designata, il luogo a cui intendono dirigersi e munirsi di un foglio di via sanitario per recarsi a destinazione, ove giunti dovranno presentarsi all'autorità comunale.

Per le persone che dalle isole si dirigono al continente, o dal continente si avviano alle isole, sarà ritenuto luogo di destinazione il punto in cui intendono di prendere imbarco.

I sindaci dei comuni infetti o le altre autorità cui fosse delegato l'incarico, nell'atto in cui rilasceranno i fogli di via alle persone in partenza, ne avvertiranno con modulo a stampa i sindaci dei luoghi a' quali i detti viaggiatori sono diretti.

Art. 12. All'infuori del foglio di via sanitario prescritto colla presente ordinanza, sarà espressamente vietato a qualunque autorità del Regno di richiedere o rilasciare altri certificati sanitarii sotto qualsiasi forma o denominazione per la circolazione all'interno.

Art. 13. La circolare di questo Ministero del 14 agosto 1885, numero 20300, resta in pieno vigore in tutte le sue parti. E però i trattamenti sanitari che i comuni incolumi sono autorizzati ad adottare verso le persone in arrivo dai luoghi infetti, sempreché non abbiano subito contumacia marittima, sono i seguenti:

a) Esercitare una sorveglianza medica sulle persone in arrivo da detto località, facendole anche visitare al loro domicilio da un medico comunale nei tre giorni successivi all'arrivo, senza poter però mai passare a misure di sequestro se non nel caso di riconosciuto sospetto di malattia colerica;

b) Tenere in osservazione, in località isolate, gli individui al momento dell'arrivo riconosciuti affetti dal colera da un medico che ne rilasci attestazione in iscritto;

c) Sottoporre gli effetti d'uso delle persone provenienti dalle località ove domina il colera a disinfezioni coi metodi indicati all'articolo 7, rimanendo vietate le suffumigazioni sulle persone comechè riconosciute dannose ed inutili.

Art. 14. Coloro che contravverranno a qualunque delle prescrizioni contenute nella presente Ordinanza, per le quali non sia stabilita speciale penalità dalla legge 31 luglio 1859, n. 3544, saranno puniti con pene di polizia a termini delle leggi e dei regolamenti in vigore.

I signori prefetti, sottoprefetti e sindaci, le capitanerie e gli uffici di porto sono incaricati dell'esecuzione della presente.

Roma, 8 marzo 1887.

Pel Ministro: MORANA.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio:

Con decreti del 2 gennaio 1887:

Ad uffiziale:

De Angeli Ernesto, industriale in Milano — Cavaliere dal 1884.
Bingen cav. Adolfo, banchiere in Genova — Cavaliere dal 1885.

A cavaliere:

Cetti cav. Giuseppe, ispettore superiore forestale — 35 anni di servizio.
Barbò nobile ing. Ludovico, presidente della Commissione per l'ordinamento della Esposizione di Varese.
Zanzi dott. Luigi, segretario generale per l'Esposizione di Varese.
Corvini, dott. Venanzio, ordinatore della Mostra artistica degli animali da cortile all'Esposizione di Varese.
Podestà ing. Ferdinando, segretario della Commissione per l'ordinamento dell'Esposizione di Varese.
Castelbarco nobile ing. Alberto, membro della Commissione d'ordinamento e giurato nelle Sezioni di floricoltura e ceramica alla Esposizione di Varese.
Avallone Mario, possidente ed industriale in Vietri sul Mare.
Pasquali Girolamo, presidente del Consiglio amministrativo della Succursale della Banca nazionale in Forlì.
Fratta Federico, commerciante in Napoli.
Zari Fermo, industriale in Bovisio.
Goldschmiedt Giuseppe, presidente del Consiglio amministrativo della Succursale della Banca nazionale di Verona.
Fiaschi Girolamo, industriale in Carrara.
Grimaldi Alfonso Maria, possidente in Avellino.
Inglese Giuseppe, possidente e presidente della Società operaia di Semiasca.
Binda Giuseppe, commerciante in Genova.
Fassone Francesco, direttore della Ditta Solei Hebert in Genova.
Negri Giacinto, verificatore dei pesi e delle misure e del saggio dei metalli preziosi, incaricato delle funzioni di capo sezione presso il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio.
Marzotto Antonio fu Francesco, presidente della Camera di commercio di Vicenza.
Vassalli Diego, possidente in Accadia.
Broves Gio. Batta, sotto ispettore forestale di 1ª classe.
Bonciani Giuseppe, industriale e possidente in Firenze.

LEGGI E DECRETI

Il N. **MMCCCCXLIV** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la deliberazione 12 ottobre 1886, con cui il Consiglio comunale di Livorno divisò di introdurre alcune riforme nello Statuto organico della istituzione fondata nel 1866 dal conte Giuseppe Fabbricotti col titolo di *Fondazione Arturo Fabbricotti*, e diretta a premiare con assegni vitalizii gli atti più eminenti di virtù patriottica compiuti da cittadini livornesi nella guerra in quell'anno combattutasi per l'indipendenza italiana, ed a rimunerare con premii di durata quinquennale le più segnalate azioni di coraggio civile e di esemplare virtù;

Visto il progetto di riforme annesso alla ricordata deliberazione, secondo cui, agli articoli 6, 7 e 8 del citato Statuto organico, dovrebbero sostituirsi altre disposizioni dirette ad applicare i redditi della fondazione a soccorrere gli infortunii del lavoro, quando manchi la opportunità di conferire premii ad azioni di coraggio militare o civile;

Visti lo Statuto organico della Fondazione Fabbricotti, approvato con decreto luogotenenziale del 29 novembre 1866, ed il nuovo schema di Statuto contenente le riforme di cui sopra;

Vista la deliberazione 6 novembre 1886 della Deputazione provinciale di Livorno;

Visti gli articoli 23 e 24 della legge 3 agosto 1862, n. 753, sulle Opere pie;

Visto il parere del Consiglio di Stato in data 3 dicembre 1886;

Vista la deliberazione 10 gennaio 1887, con cui il Consiglio comunale di Livorno ha definitivamente concordato il testo del nuovo Statuto organico sovracitato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Sono approvate le riforme da introdursi nell'ordinamento della pia Fondazione Arturo Fabbricotti di Livorno, quali risultano dal nuovo Statuto organico suddetto, composto di otto articoli, che viene parimenti da Noi approvato, e sarà d'ordine Nostro munito di *visto* dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 20 febbraio 1887.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* TAJANI

Il Numero 4353 (Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la legge 13 febbraio 1887, n. 4320 (Serie 3ª), che approva lo stato di previsione della spesa per l'esercizio finanziario 1886-87;

Veduto il R. decreto 8 giugno 1884, n. 2416 (Serie 3ª);

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Abbiamo ordinato ed ordiniamo:

Articolo unico. Il ruolo organico delle Manifatture e dei Magazzini di deposito dei tabacchi greggi è stabilito, a partire dal 1° marzo 1887, secondo l'unito quadro, visto d'ordine Nostro dal Ministro delle Finanze.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 20 febbraio 1887.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto, *Il Guardasigilli:* TAJANI.

RUOLO *del personale delle manifatture e dei magazzini di deposito dei tabacchi greggi.*

GRADO	Classe	Numero per classe	Numero Totale	Stipendio individuale	Stipendio complessivo	Ammontare della spesa
Direttori	1	3	17	6,000	18,000	80,500
	2	4		5,000	20,000	
	3	5		4,500	22,500	
	4	5		4,000	20,000	
Magazzinieri dei tabacchi greggi	1	1	2	4,500	4,500	8,500
	2	1		4,000	4,000	
Capi tecnici	1	3	10	4,000	12,000	36,500
	2	7		3,500	24,500	
Ufficiali tecnici	1	10	25	3,000	30,000	65,000
	2	10		2,500	25,000	
	3	5		2,000	10,000	
Commissarii ai riscontri	1	4	10	4,000	16,000	37,000
	2	6		3,500	21,000	
Ufficiali ai riscontri	Unica	12	12	3,000	36,000	36,000
Commissarii alle scritture	1	8	17	3,200	25,600	50,800
	2	9		2,800	25,200	
Ufficiali alle scritture	1	25	140	2,500	62,500	270,000
	2	35		2,200	77,000	
	3	35		1,800	63,000	
	4	45		1,500	67,500	
Medici	1	3	14	1,500	4,500	16,300
	2	4		1,200	4,800	
	3	7		1,000	7,000	
			247		600,600	600,600

Visto d'ordine di S. M.

Il Ministro delle Finanze: A. MAGLIANI.

Il Numero **4351** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la legge 13 febbraio 1887, n. 4320 (Serie 3ª), che approva lo stato di previsione della spesa per l'esercizio finanziario 1886-87;

Veduto il R. decreto 8 giugno 1884, n. 2416 (Serie 3ª);

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze;

Sentito il Consiglio dei Ministri,

Abbiamo ordinato ed ordiniamo:

Articolo unico. **Il ruolo organico delle Agenzie per le coltivazioni dei tabacchi è stabilito, a partire dal 1º marzo 1887, secondo l'unito quadro, visto d'ordine Nostro dal Ministro delle Finanze.**

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 20 febbraio 1887.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto, *Il Guardasigilli:* TAJANI.

RUOLO ORGANICO *delle Agenzie per le coltivazioni dei tabacchi.*

GRADI	Classi	Numero per classi	Numero Totale	Stipendio individuale	Stipendio complessivo	Montare della spesa
Agenti	I	3	13	4,000	12,000	44,500
	II	5		3,500	17,500	
	III	5		3,000	15,000	
Ispettori	I	4	24	2,800	11,200	56,800
	II	8		2,400	19,200	
	III	12		2,200	26,400	
Contabili	I	4	13	2,600	10,400	31,000
	II	4		2,400	9,600	
	III	5		2,200	11,000	
Capi verificatori	I	40	170	2,000	80,000	298,000
	II	50		1,800	90,000	
	III	80		1,600	128,000	
Ufficiali alle scritture	I	10	55	1,800	18,000	79,500
	II	10		1,600	16,000	
	III	35		1,300	45,500	
Verificatori	unica	60	60	1,300	78,000	78,000
Inservienti	I	4	17	1,000	4,000	15,200
	II	8		900	7,200	
	III	5		800	4,000	
TOTALI			352			603,000

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro delle Finanze: A. MAGLIANI.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni ***fatte nel personale dell'Amministrazione finanziaria:***

Con decreti in data dal 23 gennaio al 24 febbraio 1887:

Parcti Lorenzo, vicesegretario amministrativo di 1ª classe nelle Intendenze di finanza, collocato a riposo in seguito a sua domanda per motivi di salute, con effetto dal 1º marzo 1887.

Cristini Alfredo, id. id. presso gli uffici della Corte dei conti, in aspettativa per motivi di salute, richiamato in attività di servizio, id. dal 15 febbraio 1887.

Crispuolo cav. Alfonso, Bosio cav. Andrea, Donetti cav. Flaminio, Tessera cav. Giovanni, intendenti di finanza di 2ª classe, reggenti, promossi all'effettività del posto.

Alessi Giuseppe, commissario alle scritture di 3ª classe nelle dogane, collocato a riposo per anzianità di servizio a partire del 1º febbraio 1887.

Mustorgi cav. Demetrio, Del Meglio Guido, Taddeucci Guido, segretari di 2ª classe nelle Intendenze di finanza, promossi alla 1ª.

Bonini Serafino, Zannuccoli Augusto, vicesegretari id. id., id. id.

Pino-Bini Carlo, Terasona Enrico, Pugliese Giuseppe, Ratti Pietro, Perotti Galeazzo, id. di 3ª id., id. alla 2ª.

Mignati Stanislao, segretario di ragioneria di 2ª classe id., id. alla 1ª.

Rota Luigi, Santi Romolo, vicesegretari id. id. id., id. id.

Cravino Carlo, Finatti Carlo, id. id. di 3ª id., id. alla 2ª.

Tagliasacchi cav. Celestino, ricevitore di 1ª classe nelle dogane, collocato a riposo in seguito a sua domanda per età avanzata e per anzianità di serbizio, con effetto dal 1º marzo 1887.

Troiano cav. Vincenzo, ispettore di circolo e per le controverifiche nell'Amministrazione provinciale del demanio e delle tasse, dispensato dall'impiego, id. id.

Anfossi cav. Luigi, primo ragioniere di 1ª classe nelle Intendenze di finanza, collocato a riposo in seguito a sua domanda per motivi di salute, id. id.

Tango Nicola, segretario amministrativo di 2ª classe id., id. id. id. id., id. id.

De Martino Alfredo, vicesegretario di ragioneria di 1ª classe id., id. id. id. id., id. id.

Sarafino Giuseppe, ingegnere di 2ª classe nel personale tecnico di finanza, id. id. id. id., id. id.

MINISTERO di Agricoltura, Industria e Commercio

DIREZIONE GENERALE DELL'AGRICOLTURA

Avviso per l'acquisto di cavalli stalloni.

Il Ministero, nell'intendimento d'incoraggiare la produzione e l'allevamento del cavallo in Italia, e di facilitare la rimonta dei depositi stalloni governativi, è venuto nella determinazione di acquistare, nell'interno del Regno, cavalli interi puro sangue inglese o orientale, di mezzo sangue inglese o orientale e dei prodotti di questi ultimi, della età non minore di anni 3, nati cioè (in Italia o all'estero) nel 1884 e negli anni precedenti.

Porta quindi a conoscenza del pubblico la decisione presa, colle seguenti avvertenze:

1. Le offerte di vendita, fatte su carta bollata da una lira, devono pervenire al Ministero (Direzione generale dell'agricoltura) entro il giorno 31 di maggio dell'anno corrente, accompagnate dal certificato d'origine del cavallo offerto in vendita, e dalla indicazione delle corse che fossero state dal cavallo stesso eseguite.

2. La visita dei cavalli stalloni, dei quali verrà accettata l'offerta, sarà fatta da apposite Commissioni nei mesi di giugno e di luglio. Ma a determinare il giorno e il luogo di riunione delle Commissioni medesime, il Ministero attenderà di conoscere le località dove trovansi i cavalli da esaminare, per scegliere come punto di ritrovo quelle che, per centralità, siano a tutti senza molto disagio accessibili.

3. Nessun cavallo stallone potrà essere acquistato senza aver dato prova delle sue attitudini. Quelli dei quali non si conosca la produzione, o che non abbiano compiute corse pubbliche date da Società riconosciute, dovranno sostenere un esperimento da eseguirsi a sella o al tiro. Questo esperimento, da compiersi colla maggiore velocità di cui è suscettibile il cavallo in esame, sarà regolato dalla Commissione esaminatrice, e dovrà estendersi ad una percorrenza non minore di metri 3000.

4. Pei cavalli di puro sangue, oltre alle sopraddette visite, da farsi nei mesi di giugno e di luglio, vi sarà a Varese, in occasione delle corse di ottobre, una Commissione, la quale avrà facoltà di visitarvi quelli dei quali venisse colà direttamente proposta la vendita pei depositi governativi.

Roma, li 8 gennaio 1887.

Il Direttore generale dell'agricoltura
N. MIRAGLIA.

MINISTERO di Agricoltura, Industria e Commercio

DIREZIONE GENERALE DELLA STATISTICA

Statistica dell'emigrazione italiana all'estero nel 1886.

Nelle tavole seguenti si raccolgono i risultati sommarii dell'emigrazione avvenuta nel 1886, confrontati con quelli degli anni precedenti.

L'emigrazione si distingue in *propria* e *temporanea*. La fonte principale a cui si attinge sono i registri dei passaporti per l'estero. Nell'atto di rilasciare i passaporti, le autorità di pubblica sicurezza e i sindaci cercano di distinguere gli emigranti dai semplici viaggiatori. Si domanda a coloro che chiedono il passaporto se si recano all'estero in cerca di lavoro temporaneamente, o a tempo indefinito, ovvero se viaggiano all'estero per diporto, per affari, per ragioni di studio, ecc. Questi ultimi appartengono generalmente alle classi agiate e civili, e pagano la tassa di lire 10, mentre il passaporto si rilascia col solo pagamento della marca da bollo di lire 2 40 alle persone di condizione povera, ai contadini ed operai che costituiscono la quasi totalità dei nostri emigranti. Oltre a ciò, seguendo le istruzioni ripetutamente date dal Governo, i sindaci e le autorità politiche locali cercano di tener nota delle persone che si allontanano dal proprio paese per passare all'estero senza regolare passaporto, perchè cercati dalla giustizia, o perchè renitenti alla leva o per altri motivi.

Tuttavia, per quanto le autorità procurino di tener nota separatamente dell'emigrazione dell'una e dell'altra specie, accade che una parte dell'emigrazione indicata dai sindaci come temporanea, si converta in emigrazione a tempo indefinito; giacchè non di rado quelli che hanno dichiarato di andare in cerca di lavoro negli Stati limitrofi per una parte dell'anno, quando poi si trovano all'estero, diventano emigranti veri e proprii, sia fermando la loro dimora nei paesi dove sono capitati, sia prendendo imbarco in un porto straniero per recarsi in paesi più lontani.

Tanto nell'emigrazione *propriamente detta*, ossia a tempo indefinito, che in quella *temporanea* si verificò nel 1886 un aumento. Quest'aumento è stato più sensibile nell'emigrazione *propria*, da 77,029 persone, a 85,308 nel 1886; l'emigrazione *temporanea* è salita da 80,164 a 82,524.

Paragonando il numero degli emigrati propriamente detti a 100,000 abitanti delle rispettive provincie, si trovano questi rapporti, nel 1886: 2,192 da Potenza — 1,827 da Campobasso — 1,492 da Salerno — 1,491 da Cosenza — 750 da Lucca — 658 da Avellino — 615 da Chieti — 558 da Catanzaro — 555 da Benevento — 540 da Genova — 539 da Massa — 537 da Sondrio — 533 da Cuneo — 468 da Pavia — 420 da Como — 416 da Torino — 329 da Alessandria — 325 da Udine — 309 da Treviso — 305 da Piacenza — 289 da Caserta — 277 da Macerata — 259 da Padova — 251 da Vicenza — 236 da Milano — 229 da Palermo — 226 da Ancona — 216 da Belluno e 207 da Napoli.

L'emigrazione temporanea si ragguagliava, come segue, a 100,000 abitanti delle singole provincie: 5,121 da Udine — 4,648 da Belluno — 1,935 da Lucca — 1,526 da Massa — 1,519 da Cuneo — 735 da Como — 600 da Bergamo — 575 da Parma — 512 da Vicenza — 496 da Torino — 416 da Sondrio — 303 da Livorno — 291 da Novara — 281 da Treviso — 205 da Modena — 203 da Campobasso — 187 da Piacenza — 173 da Reggio Emilia — 166 da Venezia — 157 da Padova — 130 da Brescia — 120 da Milano — 118 da Aquila e 117 da Caserta.

Le altre provincie avevano una emigrazione minore. Dalle provincie di Bologna, Ferrara, Forlì, Ravenna, Arezzo, Firenze, Grosseto, Siena, Ascoli, Pesaro e Urbino, Perugia, Roma, Teramo, Bari, Foggia, Lecce, Reggio di Calabria, Caltanissetta, Catania, Siracusa, Cagliari e Sassari l'emigrazione, tanto dell'una che dell'altra specie, è minima o nulla.

Nella tavola seconda diamo le notizie, per paesi di destinazione, degli emigranti dalle varie regioni, senza distinguere l'emigrazione propria dalla temporanea.

Sul totale dell'emigrazione, che nel 1886 fu di 167,832; 80,403 erano diretti a *paesi europei*, e precisamente 35,706 per la Francia; 19,166 per l'Austria, 13,181 per l'Ungheria, 4,346 per la Svizzera, 3,811 per la Germania e il rimanente ad altri Stati europei.

È scemata l'emigrazione per l'Algeria e per l'Egitto, ma è cresciuta per la Tunisia.

Per l'America l'emigrazione è di 82,172, mentre nel 1885 è stata di 72,490. Nel 1886 si diressero 38,353 alle Repubbliche della Plata (nel 1885 erano stati 40,054); 11,333 al Brasile; 494 al Messico ed America Centrale; 28,604 agli Stati Uniti e Canadà (nel 1885 erano stati 13,096); il rimanente ad altri paesi dell'America. In complesso, mentre è diminuita l'emigrazione per l'America Meridionale quella per l'America del Nord è raddoppiata.

EMIGRAZIONE ITALIANA ALL' ESTERO NELL' ANNO 1886

EMIGRAZIONE PROPRIA ED EMIGRAZIONE TEMPORANEA.

Emigranti distinti per sesso.

PROVINCIE e REGIONI	POPOLAZIONE presente — (Censimento 31 dicembre 1881)	EMIGRAZIONE PROPRIA				EMIGRAZIONE TEMPORANEA				COMPLESSIVAMENTE	
		Maschi	Femmine	TOTALE	Per 100,000 abitanti	Maschi	Femmine	TOTALE	Per 100,000 abitanti	Cifre effettive	Per 100,000 abitanti
Alessandria	729,710	1,648	755	2,403	329.31	239	81	320	43.85	2,723	373.16
Cuneo	635,400	2,174	1,213	3,387	533.05	7,785	1,867	9,652	1519.04	13,039	2052.09
Novara	675,926	384	57	441	65.24	1,909	57	1,966	290.86	2,407	356.10
Torino	1,029,214	2,922	1,363	4,285	416.34	4,543	557	5,100	495.52	9,385	911.86
Piemonte	3,070,250	7,128	3,388	10,516	342.51	14,476	2,562	17,038	554.93	27,554	897.45
Genova	760,122	2,721	1,383	4,104	539.91	579	101	680	89.46	4,784	629.37
Porto Maurizio	132,251	41	12	53	40.08	38	13	51	38.56	104	78.64
Liguria	892,373	2,762	1,395	4,157	465.84	617	114	731	81.91	4,888	547.75
Bergamo	390,775	152	38	190	48.62	2,314	32	2,346	600.35	2,536	648.97
Brescia	471,568	340	43	383	81.22	587	28	615	130.41	998	211.63
Como	515,050	1,462	699	2,161	419 57	3,708	78	3,786	735.07	5,947	1154.64
Cremona	302,138	256	130	386	127.75	78	6	84	27.80	470	155.55
Mantova	295,728	96	72	168	56.81	40	5	45	15.22	213	72.03
Milano	1,114,991	1,819	809	2,628	235.71	1,052	290	1,342	120.35	3,970	356.06
Pavia	469,831	1,534	659	2,193	467.62	340	103	443	94.28	2,636	561.05
Sondrio	120,534	516	131	647	536.77	439	62	501	415.65	1,148	952.43
Lombardia	3,680,615	6,175	2,581	8,756	237.89	8,558	604	9,162	248.93	17,918	486.82
Belluno	174,140	222	155	377	216.49	7,001	1,093	8,094	4647.99	8,471	4864.48
Padova	397,762	599	431	1,030	258.95	555	68	623	156.63	1,653	415.58
Rovigo	217,700	47	23	70	32.15	103	15	118	54.20	188	86.35
Treviso	375,704	698	462	1,160	308.75	919	135	1,054	280.53	2,214	589.28
Udine	501,745	1,121	508	1,629	324.67	24,745	951	25,696	5121 32	27,325	5445.99
Venezia	356,708	67	60	127	35.60	530	61	591	165.69	718	201.29
Verona	394,065	84	46	130	32.99	222	63	285	72.32	415	105.31
Vicenza	396,349	562	433	995	251.04	1,685	346	2,031	512.43	3,026	763.47
Veneto	2,814,173	3,400	2,118	5,518	196.07	35,760	2,732	38,492	1367.79	44,010	1563.87
Bologna	457,474	28	19	47	10.27	28	5	33	7.21	80	17.48
Ferrara	230,807	27	13	40	17.23	27	5	32	13 86	72	31.19
Forlì	251,110	24	6	30	11.94	31	6	37	14.73	67	26.68
Modena	279,254	81	23	104	37.24	540	32	572	204.83	676	242.07
Parma	267,306	258	103	361	135.05	1,294	243	1,537	575.00	1,898	710.05
Piacenza	226,717	550	142	692	305.23	331	93	424	187.01	1,116	492.24
Ravenna	225,764	21	6	27	11.95	22	2	24	10.63	51	22.58
Reggio	244,959	244	117	361	147.37	412	12	424	173.09	785	320.46
Emilia	2,183,391	1,233	429	1,662	76.12	2,685	398	3,083	141.20	4,745	217.32
Arezzo	238,744	»	»	»	»	7	2	9	3.77	9	3.77
Firenze	790,776	99	69	168	21.24	359	34	393	49.70	561	70.94
Grosseto	114,295	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Livorno	121,612	57	40	97	79.76	281	87	368	302.60	465	382.36
Lucca	284,484	1,816	317	2,133	749.78	5,028	477	5,505	1935.08	7,638	2684.86
Massa e Carrara	169,469	653	261	914	539.33	2,417	169	2,586	1525.94	3,500	2065.27
Pisa	283,563	97	38	135	47.61	141	7	148	52.19	283	99.80
Siena	205,926	2	»	2	0.97	14	3	17	8.25	19	9.22
Toscana	2,208,869	2,724	725	3,449	156.14	8,247	779	9,026	408.62	12,475	564.76

PROVINCIE e REGIONI	POPOLAZIONE presente — (Censimento 31 dicembre 1881)	EMIGRAZIONE PROPRIA				EMIGRAZIONE TEMPORANEA				COMPLESSIVAMENTE	
		Maschi	Femmine	TOTALE	Per 100,000 abitanti	Maschi	Femmine	TOTALE	Per 100,000 abitanti	Cifre effettive	Per 100,000 abitanti
Ancona	267,338	456	148	604	225 93	4	»	4	1.49	608	227.42
Ascoli Piceno	209,185	126	16	142	67.88	2	»	2	0.96	144	68.84
Macerata	239,713	577	88	665	277 41	2	»	2	0.83	667	278.24
Pesaro e Urbino	223,043	55	16	71	31.83	36	9	45	20.17	116	52.00
Marche	939,279	1,214	268	1,482	157.78	44	9	53	5.64	1,535	163.42
Perugia	572,060	19	3	22	3.85	34	4	38	6.64	60	10.49
Roma	903,472	7	4	11	1.21	5	5	10	1.11	21	2.32
Aquila	353,027	381	62	443	125.48	411	5	416	117.84	859	243.32
Campobasso	365,434	5,435	1,242	6,677	1827.14	533	207	740	202.50	7,417	2029.64
Chieti	343,948	1,822	294	2,116	615.20	93	11	104	30.24	2,220	645.44
Teramo	254,806	10	»	10	3.92	9	»	9	3.53	19	7.45
Abruzzi e Molise	1,317,215	7,648	1,598	9,246	701.94	1,046	223	1,269	96.34	10,515	798.28
Avellino	392,619	2,129	453	2,582	657.64	»	»	»	»	2,582	657.64
Benevento	238,425	1,161	163	1,324	555.31	22	»	22	9.23	1,346	564.54
Caserta	714,131	1,610	454	2,064	289.02	695	139	834	116 79	2,898	405.81
Napoli	1,001,245	1.389	683	2,072	206.94	354	118	472	47.14	2,544	254.08
Salerno	550,157	5,448	2,760	8,208	1492.00	»	»	»	»	8,208	1492.00
Campania	2,896,577	11,737	4,513	16,250	561.01	1,071	257	1,328	45.84	17,578	606.85
Bari	679,499	188	78	266	39.14	76	12	88	12.95	354	52 09
Foggia	356,267	169	35	204	57.26	227	12	239	67.08	443	124.34
Lecce	553,298	5	4	9	1.62	»	»	»	»	9	1.62
Puglie	1,589,064	362	117	479	30.14	303	24	327	20.57	806	50.71
Potenza	524,504	7,578	3,917	11,495	2191.59	25	1	26	4.96	11,521	2196.55
Catanzaro	433,975	2,191	225	2,416	556.71	45	4	49	11.29	2,465	568.00
Cosenza	451,185	5,077	1,652	6,729	1491.40	362	»	362	80.23	7,091	1571.63
Reggio	372,723	101	15	116	31.12	»	»	»	»	116	31.12
Calabrie	1,257,883	7,369	1,892	9,261	736.24	407	4	411	32.67	9,672	768 91
Caltanissetta	266,379	»	»	»	»	8	»	8	3.00	8	3.00
Catania	563,457	204	54	348	61.76	52	12	64	11.36	412	73.12
Girgenti	312,487	213	88	301	96 32	207	52	259	82.88	560	179 20
Messina	460,924	510	151	661	143.41	124	46	170	36 88	831	180.29
Palermo	699,151	1,040	561	1,601	228.99	325	145	470	67.23	2,071	296.22
Siracusa	341,526	5	3	8	2.34	15	3	18	5.27	26	7.61
Trapani	283,977	56	29	85	29.93	180	96	276	97.19	361	127.12
Sicilia	2,927,901	2,118	886	3,004	102.60	911	354	1,265	43.20	4,269	145.80
Cagliari	420,635	»	»	»	»	229	36	265	63.00	265	63.00
Sassari	261,367	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Sardegna	682,002	»	»	»	»	229	36	265	38.86	265	38.86
REGNO	28,459,628	61,474	23,834	85,308	.299.75	74,418	8,106	82,524	289.96	167,832	589.71

EMIGRAZIONE PROPRIA

Emigranti classificati secondo

ANNO

REGIONI	PAESI DI																
	Austria	Ungheria	Belgio e Olanda	Francia	Germania	Gran Bretagna	Russia	Scandinavia	Serbia, Rumenia, Grecia e Turchia d'Europa	Spagna e Portogallo	Svizzera	Paesi d'Europa senza distinzione	TOTALE PER L'EUROPA	Algeria	Egitto	Tunisia	Paesi dell'Africa senza distinzione	TOTALE PER L'AFRICA
Piemonte	8	23	7	15395	34	12	48	»	17	55	825	28	16452	142	34	4	10	190
Liguria	18	»	24	213	21	4	7	»	6	319	29	25	666	4	4	»	1	9
Lombardia	312	34	37	4444	209	23	85	»	77	39	2942	325	8527	109	61	8	42	220
Veneto	18560	13123	21	1019	3292	15	28	»	1221	23	319	277	37898	17	55	»	2	74
Emilia	139	1	3	2644	105	85	11	2	42	7	142	10	3191	258	15	4	163	440
Toscana	19	»	27	8933	84	96	9	»	42	25	50	37	9322	161	102	85	49	397
Marche	42	»	»	9	9	2	»	»	34	3	1	2	102	»	24	2	»	26
Perugia	2	»	»	8	2	»	»	»	2	»	3	»	17	»	»	2	»	2
Roma	3	»	»	5	»	1	»	»	3	»	2	1	15	»	»	1	»	1
Abruzzi e Molise	30	»	»	592	1	»	15	»	158	»	»	»	796	306	6	124	64	500
Campania	25	»	13	1493	45	73	40	6	38	19	18	13	1783	477	107	40	20	644
Puglie	5	»	»	19	»	»	1	»	98	»	6	»	129	11	60	12	4	87
Potenza	»	»	»	517	1	2	10	2	»	347	»	»	879	8	20	»	19	47
Calabrie	1	»	»	285	»	2	»	»	11	51	»	»	350	625	188	218	25	1056
Sicilia	»	»	2	112	8	31	27	»	40	12	9	15	256	99	74	823	30	1026
Sardegna	2	»	»	18	»	»	»	»	»	»	»	»	20	21	»	224	»	245
REGNO, anno 1886	19166	13181	134	35706	3811	346	281	10	1789	900	4346	733	80403	2238	750	1547	429	4964
» anno 1885	16962	10744	1386	33438	4532	486	255	30	3877	829	4583	1110	78232	3423	1194	818	782	6217

EMIGRAZIONE AVVENUTA NELL' ANNO 1886,

Emigranti distinti per sesso.

ANNI	EMIGRAZIONE PROPRIA			EMIGRAZIONE TEMPORANEA			COMPLESSIVAMENTE		
	Maschi	Femmine	TOTALE	Maschi	Femmine	TOTALE	Maschi	Femmine	TOTALE
1876	13,268	6,488	19,756	81,919	7,096	89,015	95,187	13,584	108,771
1877	13,409	7,678	21,087	71,790	6,336	78,126	85,199	14,014	99,213
1878	12,398	6,137	18,535	70,112	7,621	77,733	82,510	13,758	96,268
1879	28,632	12,192	40,824	71,540	7,467	79,007	100,172	19,659	119,831
1880	26,285	11,649	37,934	74,441	7,526	81,967	100,726	19,175	119,901
1881	30,201	11,406	41,607	86,841	7,384	94,225	117,042	18,790	135,832
1882	49,789	15,959	65,748	86,961	8,853	95,814	136,750	24,812	161,562
1883	53,782	14,634	68,416	92,463	8,222	100,685	146,245	22,856	169,101
1884	44,368	13,681	58,049	81,543	7,425	88,968	125,911	21,106	147,017
1885	56,161	20,868	77,029	72,082	8,082	80,164	128,243	28,950	157,193
1886	61,474	23,834	85,308	74,418	8,106	82,524	135,892	31,940	167,832

E TEMPORANEA (RIUNITE)

i paesi di destinazione.

1886 — DESTINAZIONE															ANNO 1885					
Argentina	Brasile	Canadà	Chilì e Perù	Colombia e Venezuela	Indie Occidentali, Antille	Messico, America Centrale	Paraguay	Stati Uniti del Nord	Uruguay	Paesi dell'America senza distinzione	TOTALE PER L'AMERICA	TOTALE PER L'ASIA	TOTALE PER L'OCEANIA	TOTALE dell' anno 1886	Europa	Africa	America	Asia	Oceania	TOTALE per l'anno 1885
9524	222	13	9	7	12	106	65	834	34	83	10909	3	»	27554	17732	171	10780	5	17	28,705
2709	59	52	198	44	1	10	39	780	124	197	4213	»	»	4888	672	30	5567	1	1	6,271
7281	775	4	27	23	»	60	93	287	140	255	8945	45	181	17918	8394	135	9983	29	103	18,644
2804	2731	6	1	»	»	2	10	257	26	188	6025	5	8	44010	35303	137	7390	18	2	42,850
696	146	»	4	2	1	»	25	211	3	24	1112	1	1	4745	3259	491	1309	2	1	5,062
985	1038	19	9	10	13	22	74	358	59	159	2746	4	6	12475	7788	419	2738	»	10	10,955
1282	20	»	12	»	»	»	7	18	»	67	1406	1	»	1535	145	48	928	»	»	1,121
1	7	»	»	»	»	»	»	25	»	8	41	»	»	60	24	1	6	»	»	31
»	1	»	»	»	»	»	»	3	»	1	5	»	»	21	14	5	2	»	»	21
2201	749	1	»	»	»	16	42	6125	2	83	9219	»	»	10515	946	350	4920	»	»	6,216
3455	1805	1607	5	315	2	214	134	6889	220	501	15147	1	3	17578	1763	1119	10222	17	4	13,125
250	82	»	»	»	»	»	3	219	1	34	589	»	1	806	331	108	421	12	»	872
2014	1910	7	6	3	183	49	60	5538	451	363	10584	»	11	11521	890	243	8878	»	7	10,018
3183	1760	6	9	64	»	11	87	2748	135	263	8266	»	»	9672	601	2288	8016	3	»	10,908
120	28	5	33	»	»	4	6	2592	8	169	2965	2	20	4269	351	488	1325	9	13	2,186
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	265	19	184	5	»	»	208
36505	11333	1720	313	468	212	494	645	26884	1203	2395	82172	62	231	167832	»	»	»	»	»	»
37710	12311	611	366	433	223	927	847	12485	1497	5080	72490	96	158	157193	78232	6217	72490	96	158	157,193

PARAGONATA A QUELLA DEGLI ANNI DAL 1876 AL 1885

Emigranti classificati secondo i paesi di destinazione.

ANNI	PAESI DI DESTINAZIONE				
	Europa	Africa	America	Altri paesi	TOTALE
1876	86,379	2,544	19,610	238	108,771
1877	76,515	1,313	21,169	216	99,213
1878	72,367	2,944	20,743	214	96,268
1879	80,004	2,679	37,075	73	119,831
1880	84,224	2,555	33,080	42	119,901
1881	92,107	2,792	40,871	62	135,832
1882	93,930	7,855	59,695	82	161,562
1883	98,665	6,835	63,388	213	169,101
1884	87,558	3,754	55,467	238	147,017
1885	78,232	6,217	72,490	254	157,193
1886	80,403	4,964	82,172	293	167,832

La seguente tavola dimostra l'importanza comparativa dell'emigrazione da vari Stati d'Europa per *paesi non europei*, tenendosi conto, per ciascun Stato, dei soli emigranti nazionali, ossia dei tedeschi che emigrano direttamente dalla Germania, dei sudditi britannici che s'imbarcano nei porti del Regno Unito, e così via.

Emigrazione dai seguenti Stati per paesi non europei (le cifre si riferiscono ai soli emigranti nazionali dei rispettivi Stati).

ANNI	Italia	REGNO UNITO				Germania a)	Svizzera b)	Svezia	Norvegia c)	Danimarca	Austria cisleitana d)	Francia e)	Olanda	Portogallo g)
		Inghilterra	Scozia	Irlanda	TOTALE									
1870	?	105,293	22,935	74,283	202,511	*	3,494	15,568	14,838	3,525	5,920	4,383	?	?
1871	?	102,452	19,232	71,067	192,751	75,912	3,852	13,186	12,276	3,906	6,169	6,383	?	?
1872	?	118,190	19,541	72,763	210,494	125,650	4,899	11,968	13,865	6,893	6,099	8,751	?	17,284
1873	?	123,343	21,310	83,692	228,345	103,638	4,957	9,642	10,362	7,200	6,927	6,832	?	12,989
1874	?	116,490	20,286	60,496	197,272	45,112	2,672	3,569	4,601	3,322	5,873	6,385	?	14,835
1875	?	84,540	14,686	41,449	140,675	30,773	1,772	3,689	4,048	2,088	10,012	3,785	?	15,440
1876	22,392	73,396	10,097	25,976	109,469	28,368	1,741	3,786	4,355	1,581	9,259	2,591	?	11,035
1877	22,698	63,711	8,653	22,831	95,195	21,964	1,691	2,997	3,206	1,877	5,877	3,348	?	11,057
1878	23,901	72,323	11,087	29,492	112,902	24,217	2,608	4,400	4,863	2,972	5,395	2,313	?	9,926
1879	39,827	104,275	18,703	41,296	164,274	33,327	4,288	12,866	7,608	3,068	5,929	3,625	?	13,208
1880	35,677	111,845	22,056	93,641	227,542	106,190	7,255	36,398	20,212	5,658	10,145	4,607	?	12,597
1881	43,725	139,976	26,826	76,200	243,002	210,547	10,935	40,762	25,976	7,985	13,341	4,456	10,100	14,637
1882	67,632	162,992	32,242	84,132	279,366	193,869	10,896	44,585	28,804	11,614	7,759	4,858	7,304	18,272
1883	70,436	183,236	31,139	105,743	320,118	166,119	12,758	25,911	22,167	8,375	7,366	4,011	4,855	19,257
1884	59,459	147,660	21,953	72,566	242,179	143,586	8,975	17,895	14,776	6,307	7,215	6,100	3,729	17,518
1885	78,961	126,260	21,367	60,017	207.644	103,642	6,928	?	13,981	4,346	?	6,013	2,146	?
1886	87,429	?	?	?	?	76,687	?	?	?	?	?	?	?	?

Ragguagliando il numero degli emigranti per paesi fuori d'Europa a 100,000 abitanti, in base agli ultimi censimenti conosciuti, si trovano i seguenti rapporti sulle cifre effettive contenute nella tavola precedente:

Emigranti per 100,000 abitanti.

ANNI	Italia	REGNO UNITO				Germania	Svizzera	Svezia	Norvegia	Danimarca	Austria cisleitana	Francia	Olanda	Portogallo
		Inghilterra	Scozia	Irlanda	TOTALE									
1870	?	405	614	1435	578	*	123	341	815	179	27	12	?	?
1871	?	394	515	1373	550	168	135	289	675	198	28	17	?	?
1872	?	455	523	1406	600	278	172	262	762	350	28	23	?	380
1873	?	475	570	1617	652	229	174	211	569	366	32	18	?	285
1874	?	448	543	1169	563	100	94	78	253	169	27	18	?	326
1875	?	325	393	801	402	68	62	81	223	106	46	10	?	339
1876	79	283	270	502	313	63	61	82	240	80	42	7	?	243
1877	80	245	232	441	272	49	59	65	176	95	27	9	?	243
1878	84	278	297	570	322	54	91	96	267	150	25	6	?	218
1879	140	401	501	798	469	74	150	281	418	155	27	10	?	290
1880	125	431	590	1810	650	235	254	797	1111	287	47	12	?	277
1881	154	539	718	1472	694	465	384	893	1427	405	61	12	183	322
1882	238	628	863	1626	798	428	383	976	1584	590	35	13	132	402
1883	248	705	834	2043	914	367	448	568	1219	425	34	11	75	423
1884	209	568	588	1402	691	317	315	392	812	320	33	16	68	385
1885	277	486	572	1160	593	229	243	?	769	221	?	16	39	?
1886	307	?	?	?	?	170	?	?	?	?	?	?	?	?

a) Emigranti tedeschi partiti dai porti di Amburgo, Brema, Stettino e Anversa.

b) Mancano le notizie del Cantone d'Uri dal 1870 al 1878; per Friburgo dal 1872 al 1877; per Soletta, Waud e Ginevra fino al 1877. Dal 1879 in poi i dati sono completi per tutta la Svizzera.

c) Sono esclusi i marinai disertati, che furono 817 nel 1871; 884 nel 1872; 853 nel 1873; 836 nel 1874; 797 nel 1875; 829 nel 1876; 711 nel 1877; 766 nel 1878; 755 nel 1879; 977 nel 1880; 1,004 nel 1881; 1,100 nel 1882; 1,190 nel 1883; 602 nel 1884.

d) Invece dell'emigrazione per Stati *non europei* le cifre dell'Austria rappresentano l'emigrazione *propria*, ossia quella di chi parte senza sapere se e quando ritornerà.

e) Mouvement de l'émigration en France. Années 1865-74; 1875-1877; 1878-1881; — Paris, 1876, 79 e 83.

f) Notizie fornite per lettera dal Ministero dell'Interno della Francia.

g) Sociedade de Geographia — Estatisticas de Portugal, por annos 1872-84.

* La statistica tedesca distingue gli emigranti *tedeschi* dagli *stranieri* solamente a cominciare dal 1871.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (*1ª pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 0|0, cioè:

N. 771589 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per lire 15, al nome di Aruch *Virginia* di Elia, minorenne sotto l'amministrazione di detto suo padre, domiciliata in Livorno;

N. 771590 per lire 285, a favore di Aruch *Corinna* di Elia, minorenne sotto l'amministrazione di detto suo padre, domiciliata in Livorno, sono state così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi, la prima ad Aruch *Virginia Elena* di Elia, minorenne sotto l'amministrazione di detto suo padre, domiciliata in Livorno, e la seconda ad Aruch *Anna Corinna* di Elia, minorenne sotto l'amministrazione di detto suo padre, domiciliata in Livorno, vere proprietarie delle rendite stesse.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 4 marzo 1887.

Il Direttore Generale: NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (*2ª pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0/0, cioè: n. 843198 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per lire 400, al nome di Gargiulo *Rosa* fu Luigi, nubile, domiciliata in Napoli, vincolata pel matrimonio da contrarsi dalla titolare con Michele *Mongiardino* di Pasquale, brigadiere delle guardie di finanza, è stata così intestata e vincolata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Gargiulo *Maria Rosa* fu Luigi, nubile, domiciliata in Napoli, e vincolarsi pel matrimonio da contrarsi dalla titolare con Michele *Mongiardini* di Pasquale, brigadiere delle guardie di finanza, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 17 febbraio 1887.

Il Direttore Generale: NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (*2ª pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0|0, cioè: n. 232567 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 49627 della soppressa Direzione di Napoli) per lire 25, al nome di *Malvinni-Malvezzi* Domenico fu Marco, domiciliato in Napoli, venne così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Malvezzi* Domenico fu Marco, domiciliato in Napoli, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 17 febbraio 1887.

Il Direttore Generale: NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (*2ª pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0|0, cioè: n. 838796 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per lire 15, al nome di Costamagna Lucia *fu Pietro*, nubile, domiciliata in Torino, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Costamagna Lucia *fu Bartolomeo*, nubile, domiciliata in Torino, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 24 febbraio 1887.

Il Direttore Generale: NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (*2ª pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 767468 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per lire 1200, al nome di Sacerdote Consolina, denominata Orsolina, di Salomon, moglie di Cesare Ottolenghi, domiciliata in Torino, con vincolo di usufrutto a favore di Benedetta Lattes, fu Samuel Isacco, moglie di *Samuel* Montel, è stata così vincolata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece vincolarsi d'usufrutto a favore di Benedetta Lattes, fu Samuel Isacco, moglie di *Salomon* Montel, vera usufruttuaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 25 febbraio 1887.

Il Direttore generale: NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (*2ª pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: num. 640659 d'iscrizionè sui registri della Direzione Generale per lire 50, al nome di Solari Colomba ed *Antonia-Teresa* fu Antonio, minori sotto la patria potestà della loro madre Maria Garibaldi, domiciliata in Certenoli (Genova), è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Solari Colomba e *Maria-Teresa* fu Antonio, minori sotto la patria potestà della loro madre Maria Garibaldi, domiciliata in Certenoli (Genova), vere proprietarie della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 25 febbraio 1887.

Il Direttore Generale: NOVELLI.

Avviso.

Essendo incorso un errore di stampa nella Notificanza per smarrimento di titoli inserta nella *Gazzetta Ufficiale* del 3 corrente mese, n. 51, si dichiara che l'iscrizione n. 129525 312465 del Consolidato 5 0|0 (Napoli), intestata per la proprietà a Marinaccio Angela fu Pasquale, moglie di Raffaele Poscia, e per l'usufrutto e come patrimonio sacro, a favore di Gaetano Arciello, nella *Gazzetta* istessa rettificato nel cognome Aniello, è di lire *215*, e non lire 315.

Roma, 5 marzo 1887.

Il Direttore Generale: NOVELLI.

CONCORSI

P. G. N. 15412.

S. P. Q. R.

Programma di concorso artistico.

L'apertura del Corso Vittorio Emanuele ha posto in maggiore evidenza parecchi edifizi pregevolissimi per arte, fra i quali il palazzino già De Regis detto « La Farnesina » presso la via de' Baullari.

Questo edificio, dai più attribuito al Peruzzi, è stato acquistato dal Comune nell'intento di riportarlo al primitivo splendore, facendo scomparire le deformazioni col tempo subite.

Avendo il Consiglio comunale con voto del 28 dicembre u. s. deliberato che si bandisca un concorso pel restauro, si fa noto che la gara avrà effetto col seguente

PROGRAMMA.

1. È aperto un concorso architettonico pel progetto di ristauro e della facciata mancante sul Corso Vittorio Emanuele del palazzino già De Regis detto « La Farnesina » ai Baullari.

2. Una pianta altimetrica del luogo sarà data a chiunque ne facesse richiesta, anche verbale, all'ufficio della Segreteria del Comune in Campidoglio, insieme ad una tessera di ricognizione per accedere nel fabbricato, per tutti quei rilievi che il concorrente credesse di fare: ed a questo fine l'Amministrazione costruirà dei palchi per lo studio dei particolari e delle modanature esistenti.

3. Non è necessario che la linea della nuova facciata cada precisamente sul limite dello stabile scoperto colla demolizione delle case che vi confinavano. Il concorrente potrà disporla come stimerà meglio, in relazione alla generale planimetria circostante, purchè la detta facciata non esca fuori della linea *A B* segnata nella pianta generale.

4. Il progetto dovrà anche dimostrare il partito che l'artista proporrebbe per vincere la differenza d'altezza fra la soglia dell'ingresso al palazzino dalla parte della piazzetta dei Baullari, e le livellette invariabili della via omonima e del Corso Vittorio Emanuele.

5. Si lascia libertà di presentare i disegni o a contorno, o acquarellati e in quel numero di tavole che il concorrente stimerà necessario alla dimostrazione del suo concetto: solo è prescritto che i disegni ortografici ed icnografici siano alla scala di 2 centimetri per metro. Saranno poi rappresentate al vero le modanature che non fossero la riproduzione di quelle esistenti.

6. Non si domanda relazione a schiarimento del progetto, nè preventivo della spesa, per il proposto ristauro e compimento del palazzino.

7. I progetti dovranno essere controdistinti da un motto ripetuto sulla busta suggellata contenente una scheda col nome, cognome e residenza dell'autore.

8. Il tempo che si assegna per la compilazione del progetto è di mesi sei da oggi decorrendi.

9. La Segreteria comunale riceverà nel suo ufficio in Campidoglio i progetti colle relative schede, negli ultimi dieci giorni dal tempo utile assegnato per il concorso e nelle ore dalle 10 antimeridiane alle 3 pomeridiane. Un impiegato rilascerà, a chi si presenti a farne la consegna, una ricevuta che servirà per ritirare a suo tempo i progetti o per altre pratiche eventuali.

10. Dopo una esposizione al pubblico dei progetti per la durata di 15 giorni, essi saranno esaminati da una Commissione già nominata dal Comune. La compongono:

Il Sindaco di Roma.
Il Presidente dell'Accademia di S. Luca.
Il Direttore del R. Istituto di Belle Arti.
Il Presidente della Società degl'Ingegneri ed Architetti italiani.
Il Presidente del Circolo Artistico-Internazionale.
L'Assessore per il Piano Regolatore.
Il Direttore dell'Ufficio tecnico municipale.
L'Architetto Capo municipale.
Cinque architetti specialmente nominati dal Consiglio comunale.
Due membri della Commissione permanente di Belle Arti.

11. Il progetto scelto verrà posto in esecuzione dall'autore, al quale verrà affidata la sola direzione della parte artistica, rilasciando al medesimo per premio del progetto e per onorari dell'esecuzione la somma complessiva di lire 8000.

12. Nel periodo di giorni 30, consecutivi alla pubblicazione del risultato del concorso, potranno essere ritirati tutti gli altri progetti, insieme alle relative schede suggellate, esibendo all'ufficio della Segreteria comunale le ricevute che furono rilasciate all'atto della consegna.

Roma, dal Campidoglio, il 4 marzo 1887.

Il ff. di Sindaco: L. TORLONIA.

Il Segretario Generale
A. VALLE.

PARTE NON UFFICIALE.

DIARIO ESTERO

Da un articolo del *Nord* apparisce che le relazioni fra la Germania e la Russia tendono a migliorare.

Il *Nord* fa osservare la riserva che la Russia mantiene nella questione bulgara, ed insiste anche sul punto che la Russia è la sola potenza che non aumenti il suo esercito, nè il suo bilancio della guerra. La Russia rimane calma nella sua forza e non farà a guerra se non vi sia provocata. Le tradizioni nazionali non ammettono più oltre la parte di Don Chisciotte che la Russia ha troppo spesso rappresentata in Europa e pel quale essa non ebbe ricambi che di ingratitudine e di tradimento.

Quanto alla Germania, finchè la sua politica sarà basata sul rispetto degli interessi russi, la Russia agirà verso la Germania nel medesimo modo.

Secondo il *Nord*, le insurrezioni bulgare coincidono coll'insuccesso delle trattative di Costantinopoli e si spiegano col malcontento del popolo. La Bulgaria, conchiude il foglio di Brusselle, non avrà pace finchè essa non siasi disfatta del suo attuale regime.

Scrivono al *Temps*, da Sofia, che tutte le comunicazioni telegrafiche essendo state interrotte per quarantotto ore riusciva difficile il dare particolari sui fatti di Silistria e di Rustschuk.

Il corrispondente prosegue: « A Silistria l'insurrezione fu promossa dal capitano Christef, comandante di battaglione. Egli fece arrestare il prefetto e tutti i funzionari, e fece chiudere le porte della cittadella. Tostochè la notizia del fatto fu saputa a Sofia, si ordinò a due battaglioni di Rustschuk e di Varna di partire per Silistria. I due battaglioni erano accompagnati da mezzo squadrone di cavalleria, da due pezzi di artiglieria e da cinquanta gendarmi. Le truppe furono trasportate per mezzo di vetture appositamente requisite, e giunsero verso le cinque del giorno seguente a Silistria. La cittadella si arrese quasi immediatamente ed il capitano Christef, che non riuscì a fuggire, fu fucilato come traditore della patria.

« A Rustschuk, la insurrezione fu provocata dai maggiori Uzunof e Filof. Essi giunsero a persuadere due compagnie del genio. Il 5° reggimento non avendo voluto associarsi al movimento fu bloccato in caserma. Ma i gendarmi e le milizie tennero testa agli insorti e, dopo una lotta che durò quasi tutta la giornata, i ribelli dovettero battere in ritirata e si industriarono di guadagnare la riva con parecchie barche. Il vapore *Golurchik* le inseguì e le raggiunse. I maggiori Uzunof e Filof, i capitani Bollmannt e Zelengerof, quattro altri ufficiali e cinque civili furono fatti prigionieri e ricondotti a Rustschuk. I tre primi sono gravemente feriti. In totale un centinaio fra morti e

feriti. Parecchi insorti si sono annegati mentre tentavano di passare il Danubio.

Il foglio ufficiale russo, parlando della insurrezione militare di Silistria, dice che da tutti i particolari che si ricevettero apparisce che essa fu provocata dalla pressione che venne esercitata sulla Bulgaria da un anno in poi, e massimamente da quando il potere cadde nelle mani dei capi di un certo partito la cui forza deriva da ciò che ogni mezzo è buono per esso purchè gli sia conservata la direzione del governo.

Il giornale aggiunge che molti ufficiali bulgari, i quali furono obbligati ad emigrare e che erano fra i migliori elementi dell'esercito del principato, non hanno potuto vedere con indifferenza l'esercito bulgaro, la cui buona organizzazione era dovuta in gran parte ai loro sforzi, dimenticare la sua primitiva destinazione per diventare il cieco stromento di un partito politico.

« Il malcontento che ispirava loro questo stato delle cose, dice il foglio russo, li ha obbligati, ad onta dei pochi mezzi dei quali questi ufficiali dispongono, ad arrestare questa impresa temeraria.

« È probabile che il non successo dei negoziati fra il signor Zankoff ed i delegati della Reggenza, a Costantinopoli, abbia accelerato la manifestazione di malcontento degli ufficiali emigrati e dei loro amici politici.

« Pur deplorando sinceramente questa inutile effusione di sangue, il governo russo considera la insurrezione di Silistria come una riprova delle condizioni anormali nelle quali versa la Bulgaria; ma non cessa per ciò di sperare che le circostanze termineranno col fornire a quel paese l'occasione di tornare ad uno stato di cose il quale tuteli in modo sicuro i legittimi diritti del popolo bulgaro. Laonde, nella questione relativa alla Bulgaria, il governo imperiale intende di continuare a seguire la linea che esso ha battuto finora, e che esso ha tracciato colle sue precedenti comunicazioni ufficiali. »

Nella seduta del 4 marzo della Camera dei Comuni d'Inghilterra, il segretario di Stato per le colonie, sir H. Holland, interpellato dal signor Hanburg, dichiarò che il protettorato della Costa d'Oro sulla costa occidentale d'Africa si è allargato. È, in primo luogo, il piccolo territorio di Krikov di una lunghezza di 20 miglia sopra una larghezza di 6 miglia all'est di Volta, tra Acomah e Affoo, che fu posto sotto la protezione dell'Inghilterra. L'interesse finanziario e la ragione di stato consigliarono ad accettare le proposte di Krikov. Il trattato relativo è stato ratificato nel giugno del decorso anno dal signor Gladstone. Poi, sulla frontiera nord-ovest del protettorato, presso lo Stato indipendente di Gaman, l'annessione del regno di Sefrohi al protettorato è stato ratificato dal predecessore dello Stanhope.

Sir James Fergusson, interpellato dal signor West, disse che il governo sperava che il governo germanico consentirà a prendere sotto la sua protezione i nazionali e gli interessi inglesi al Venezuela durante la sospensione delle relazioni diplomatiche.

Nella stessa seduta furono messi in discussione alcuni crediti suppletivi.

Il capitolo concernente la polizia in Irlanda è stato vivamente attaccato dai parnellisti.

Sir M. Hicks-Beach respinse le accuse del signor Dillon, il quale aveva affermato che il governo viola la legge. Il gabinetto non ignora, disse Hicks-Beach, che la legge e l'ordine non sono osservate presentemente in Irlanda, ma, non appena lo potrà, il governo domanderà i poteri necessarii per assicurarne l'osservanza. « Noi, aggiunse il lord luogotenente dell'Irlanda, domanderemo i poteri necessarii per ottenere la condanna degli istigatori dei disordini attuali. »

« Condanne giuste od ingiuste » esclamano i parnellisti, interrompendo sir Hicks-Beach.

Quest'ultimo protesta contro questa insinuazione, e conchiude stigmatizzando la dottrina della resistenza alla legge, patrocinato dal signor Dillon.

« Noi, disse il ministro, abbiamo agito sempre rigorosamente secondo la legge, ma il discorso del signor Dillon è la prova manifesta della necessità di poteri addizionali. »

La discussione molto viva che seguì a queste parole ha provocato parecchie chiamate all'ordine. Essa divenne a dirittura tumultuosa quando sir Hicks-Beach venne a dichiarare che i deputati irlandesi non avrebbero dovuto essere sorpresi se, per impedire le riunioni, avesse usato qualche mezzo peggiore del bastone.

I parnellisti hanno protestato con violenza contro queste parole, che essi dichiararono un « eccitamento all'omicidio. » Parecchi di essi, chiamati all'ordine, modificarono quest'espressione, sostituendole le parole: « eccitamento a versare il sangue. »

Dopo otto ore di lotta, la discussione venne rinviata alla seduta del 7 febbraio.

Nella seduta dello stesso giorno della Camera dei lordi, lord Fitzgerald domandò se il governo intende di proporre una modificazione alla legge sulla giuria in Irlanda.

Lord Ashbourne, lord cancelliere dell'Irlanda, rispose che il sistema della giuria, nelle sue parti essenziali, è lo stesso come in Inghilterra, ma che i giurì in Irlanda sono composti sovente di persone ignoranti, parziali e influenzate dal terrore. Questo stato di cose rende difficile l'amministrazione della giustizia. Il governo, disse lord Ashbourne, domanderà al Parlamento alla prima occasione dei nuovi poteri allo scopo di assicurare la punizione dei delitti e di ristabilire la legge e l'ordine in Irlanda.

Il duca di Cambridge, comandante in capo dell'esercito britannico ha assistito ad un banchetto organizzato da una Società di commercianti, e vi ha pronunciato un discorso insistendo sulla necessità, per l'Inghilterra, di rinforzare i suoi armamenti ed i suoi mezzi di difesa.

« La prosperità commerciale di un paese, disse il duca, dipende dalla sua sicurezza e per ottenere questa sicurezza bisogna che esso sia in grado di fare il suo dovere dal punto di vista militare. Il fatto che le potenze straniere aumentano i loro armamenti non dev'essere preso alla leggera. Vi è qualche cosa nell'aria. In un momento così critico, sarebbe una vera follia di prendere delle misure che avessero per risultato di diminuire la forza del nostro esercito. »

Nella prima seduta del Parlamento germanico, dopo la lettura del discorso del trono, ha preso la parola il signor Windthorst per protestare contro la convocazione del Parlamento, mentre non erano noti ancora i risultati degli scrutini di ballottaggio. Questo, diss'egli, è una illegalità la cui risponsabilità spetta alla maggioranza.

Rispose il ministro de Boetticher che, in virtù dell'art. 28 della Costituzione, l'imperatore aveva il diritto di convocare il Reichstag non appena fosse raggiunto il numero di deputati necessario alla validità di un voto, e che la convocazione sollecita del Parlamento era giustificata dalla necessità di votare il bilancio e la legge militare prima del 1° aprile. Il ministro conchiuse dicendo che ai deputati incombe l'obbligo di mettersi all'opera subito che l'imperatore ve li invita.

Il signor Richter protestò contro questo modo di mettere innanzi la persona dell'imperatore, e disse che i ministri devono sentirsi deboli se ad ogni istante devono ricorrere a questo mezzo. Non è all'imperatore, sibbene al principe di Bismarck che devesi attribuire la colpa della convocazione del Reichstag. L'oratore riconosce che gli affari correnti possono essere sbrigati dal Parlamento, come è attualmente, ma non vuole che la misura d'oggi possa divenire un precedente.

Il signor de Bennigsen, capo dei nazionali liberali, riconosce che la misura è eccezionale, ma non ammette che sia incostituzionale, e dice che essa spiega la situazione interna ed estera. Esprime da ultimo la speranza che in avvenire non si ricorrerà più ad un simile spediente.

I signori di Kardorf e Helldorf, conservatori, sostengono che l'imperatore ha il diritto di convocare il Parlamento in ogni tempo.

Il signor Windthorst constata con gioia le divergenze di opinione che si manifestano diggià nella nuova maggioranza governativa, e nota che l'atteggiamento opportunista del signor de Bennigsen è la conseguenza logica della politica che hanno sempre seguito i nazionali liberali.

Dopo una breve replica del signor de Bennigsen ad alcune parole del signor Richter, il presidente anziano, conte Moltke, fa estrarre a sorte gli uffici e fissa per il giorno appresso le elezioni dei presidenti e vicepresidenti.

Si annunzia dalla Canea che Kostoky pascià, il nuovo governatore dell'isola di Creta, è arrivato il 21 febbraio ed è stato ricevuto nel porto di Suda dal suo predecessore Sawas pascià e delle autorità militari. Nel discorso che esso ha rivolto ai funzionarii, dopo la lettura del firmano d'Inghilterra, il governatore generale ha fatto risaltare i sentimenti di benevolenza che nutriva il sultano per il popolo cretese, ed ha promesso di dedicare la massima attenzione a tutti i rami dell'amministrazione.

Si assicura che l'assemblea nazionale cretese sarà convocata, tra breve, in sessione ordinaria, e che il nuovo governatore sarà autorizzato a fare delle importanti concessioni.

Si telegrafa da Madrid, 4 marzo, che i negoziati per la conclusione di un trattato di commercio tra la Spagna e gli Stati Uniti d'America resteranno sospesi fino al momento in cui le Camere americane avranno risolto la questione della riforma delle tariffe. Il *modus vivendi* provvisorio sarà prorogato dal 31 marzo al 31 ottobre.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

LISBONA, 6. — Il sultano del Zanzibar nominò il generale Matthews commissario per la delimitazione del territorio. Le relazioni fra il Portogallo ed il Zanzibar saranno presto ristabilite.

BUCAREST, 6. — Eccettuato i capitani Baulmann, suddito russo, ed Elieff, tutti i condannati a morte sono stati giustiziati a Rustciuck stamane alle ore 5.

I viaggiatori provenienti da Giurgewo subiscono un severo esame al loro arrivo a Rustciuck.

Domani il Consiglio di guerra giudicherà i sottufficiali ed i soldati.

MONTEVIDEO, 5. — È partito per Genova il postale *Nord-America*, della linea *La Veloce*.

MARSIGLIA, 6. — Stamane ebbe luogo un *meeting* per protestare contro la sopratassa sui cereali.

LISBONA, 6. — Elezione dei deputati — Furono eletti 108 progressisti (ministeriali) 36 conservatori (opposizione) e 2 repubblicani.

BUCAREST, 6. — Secondo notizie da Rustsciuk, non i soli condannati a morte, ma anche i condannati al carcere furono fucilati stamane.

RUSTCIUK, 6. — Stamane, alle ore 4, a sinistra del forte a levante di Tabia, sono stati fucilati, previa degradazione, il maggiore del genio Ozounnoff, il capitano d'artiglieria Zelenogoroff, i luogotenenti del genio Cresteniacioff, Enceoff, Kogeonaroff, il sottotenente di fanteria Trambeski, con l'ex-maggiore d'artiglieria Panoff, l'ex-deputato Kirgieff, ed il negoziante Zvetcoff.

Essi sono stati sepolti sul posto in nove fosse scavate dal genio. Il prete chiamato iersera alle dieci ha assistito e condotto i condannati tutti in vettura al luogo del supplizio.

Nessuno era presente, tranne le autorità ed una compagnia di fanteria.

Baulmann, capitano del genio, reclamato come russo dal console tedesco e due sottotenenti non sono stati giustiziati.

BRINDISI, 7. — Col battello della *Peninsulare* è partito l'ingegnere Pirelli, accompagnato dall'ingegnere elettricista Jona, per collocare i cavi telegrafici fra Massaua e Perim e fra Assab e Perim.

SOFIA, 6. — Il *Giornale Ufficiale* annunzia che otto ufficiali bulgari condannati dalla Corte marziale furono fucilati a Rustciuck.

Il capitano Baulmann, russo, pure condannato, è stato consegnato al console di Germania.

Dopo l'esecuzione della sentenza, il console di Germania consegnò al governo bulgaro una Nota, nella quale dice che, secondo informazioni ricevute da Hitrovo, ministro di Russia a Bucarest, sette fra gli ufficiali presi colle armi alla mano, di cui due, Uzunoff e Panoff, furono giustiziati, erano sudditi russi, e domanda siano trattati come tali.

Il governo rispose che, ad eccezione del capitano Baulmann, tutti i condannati erano sudditi bulgari, non solo perchè notoriamente bulgari, ma perchè essi stessi, durante il processo, riconobbero questa loro nazionalità.

Il governo sembra disposto alla clemenza verso gli altri condannati militari e civili.

La notizia di una insurrezione scoppiata a Tirnova è infondata.

BARCELLONA, 6. — Il piroscafo *Tibet* della linea *La Veloce*, giunto il 5 corrente, prosegue stamane per Cadice e la Plata.

GIURGEVO, 7. — Si dice che sieno stati operati 24 arresti a Sofia ed 8 a Burgas.

Altri arresti e destituzioni di ufficiali sarebbero stati fatti a Filippopoli.

Corre voce che la milizia di Sofia sia stata disarmata.

LAS PALMAS, 6. — È giunto e prosegue per Genova il piroscafo *Sud-America*, della linea *La Veloce*.

MOSCA, 7. — La *Gazzetta di Mosca* dice che la morte delle vittime bulgare provocherà avvenimenti e preverrà la storia.

PARTO SAID, 6. — Oggi ha proseguito per Messina il piroscafo *Singapore*, della Navigazione Generale Italiana.

PORTO SAID, 7 (ore 6 25 pom.). — È giunto il R. trasporto *Città di Genova*.

BERLINO, 7. — Reichstag. — S'intraprese e fu ultimata la prima lettura del progetto di legge militare (Settennato).

Il ministro della guerra raccomandò ai deputati di farvi adesione nel maggior numero possibile.

Bennigsen si pronunziò per l'accettazione più pronta del progetto, siccome quella che renderebbe più forte la politica pacifica della Germania.

Windthorst si riservò di precisare l'attitudine del Centro tosto che i ballottaggi delle elezioni siano finiti.

Richter dichiarò che il partito progressista persisterebbe nelle sue vedute precedenti e voterebbe contro il progetto di legge, se le sue anteriori proposte non fossero accettate.

Il principe di Bismarck assisteva alla seduta, ma non prese la parola.

La seconda lettura del progetto avrà luogo in seduta plenaria, probabilmente mercoledì.

Il rinvio del progetto ad una Commissione non fu chiesto.

SPEZIA, 7. — È arrivata in questo porto la corvetta svedese *Freya*.

BRUXELLES, 7. — Il treno celere da Gand a Bruxelles è fuorviato presso la stazione di Alost. I danni sono considerevoli. Alcuni viaggiatori sono leggermente feriti.

ALGERI, 7. — La squadra spagnuola, proveniente da Napoli, è arrivata.

BESSÈGES, 7. — Lo sciopero continua. Nelle due ultime notti esplosero due cartuccie di dinamite, producendo danni insignificanti.

BUDAPEST, 7. — Il conte Kalnoky espresse alla Delegazione austriaca i ringraziamenti dell'imperatore e quelli del governo.

Il presidente rilevò come la unanime ed imponente dimostrazione contribuirà a fortificare la speranza nella conservazione della pace. (Grida entusiastiche di: Viva l'imperatore!)

La sessione è chiusa.

BERLINO, 7. — Ricevendo la presidenza del Reichstag, l'imperatore disse che deplorava di aver dovuto sciogliere il Reichstag in seguito al rigetto del progetto militare, il quale, dopo le spiegazioni

fornite sulla superiorità dei vicini, avrebbe dovuto essere accettato unanimemente in conformità all'esempio dato dalla Francia. S. M. spera che ora esso sarà votato.

L'imperatore aggiunse che, dall'avvenimento al trono di Papa Leone XIII, era convinto delle sue disposizioni pacifiche. L'imperatore spera che si giungerà in breve tempo ad una soluzione pacifica delle complicazioni ecclesiastiche.

NOTIZIE VARIE

Movimento marittimo di Genova. — Nel mese di gennaio scorso gli arrivi e le partenze nel porto di Genova furono come segue:

Arrivi

Dallo Stato	*Velieri*	N.	139	Tonn.	11,776
»	*Vapori*	»	50	»	27,743
Dall'Estero	*Velieri*	»	64	»	24,280
»	*Vapori*	»	133	»	141,822
Totale arrivi		»	386	»	205,621
Stesso mese, anno precedente. Arrivi		»	560	»	268,300

Negli arrivi dai porti dello Stato avevano bandiera nazionale 138 velieri e 45 vapori; in quelli dall'estero 41 velieri e 39 vapori.

Partenze

Per lo Stato	*Velieri*	N.	164	Tonn.	12,580
»	*Vapori*	»	84	»	62,561
Per l'Estero	*Velieri*	»	37	»	14,730
»	*Vapori*	»	99	»	95,452
Totale partenze		»	384	»	185,323
Stesso mese, anno precedente. Partenze		»	545	»	279,853

Dei bastimenti diretti ai porti dello Stato avevano bandiera italiana 161 velieri e 50 vapori; di quelli diretti a porti esteri 28 velieri e 40 vapori.

Quante pecore vi sono in Europa. — Secondo le indicazioni dei signori Neumann-Spallart e Scherzer, in Europa esisterebbero 181,039,129 pecore. La Russia ne ha 48 milioni, la Gran Bretagna ed Irlanda 29, la Francia 23, la Germania 19, la Spagna 16, l'Austria-Ungheria 12, l'Italia 8, gli altri Stati da 3 milioni in giù.

TELEGRAMMA METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia

Roma, 7 marzo 1887.

In Europa pressione bassa al nord-est, poco diversa da 760 al sud-ovest, elevata al nord dell'Inghilterra (772).

Arkangel 740.

In Italia nelle 24 ore: barometro alquanto salito.

Cielo sereno, alquanto nuvoloso o nebbioso.

Calma di vento.

Temperatura piuttosto elevata.

Stamani cielo misto o nebbioso.

Venti deboli specialmente intorno al levante.

Barometro a 766 mm al nord e sul versante adriatico, a 765 su versante tirrenico e sulla Sicilia, a 762 sulla Sardegna.

Mare calmo.

Probabilità:

Venti deboli a freschi intorno al levante.

Cielo alquanto nuvoloso con qualche pioggia.

Temperatura mite.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 7 marzo.

Stazioni	Stato del cielo 8 ant.	Stato del mare 8 ant.	Temperatura Massima	Temperatura Minima
Belluno	1/2 coperto	—	13,2	1,0
Domodossola	sereno	—	15,0	3,9
Milano	1/2 coperto	—	17,2	5,5
Verona	sereno	—	19,5	7,5
Venezia	sereno	calmo	14,5	4,0
Torino	nebbioso	—	15,8	5,6
Alessandria	sereno	—	15,4	2,9
Parma	nebbioso	—	16,9	2,1
Modena	nebbioso	—	17,7	2,7
Genova	3/4 coperto	calmo	14,5	9,2
Forlì	1/4 coperto	—	16,2	4,6
Pesaro	1/4 coperto	calmo	12,1	3,8
Porto Maurizio	3/4 coperto	calmo	14,1	6,2
Firenze	nebbioso	—	17,2	4,1
Urbino	sereno	—	11,7	4,5
Ancona	sereno	calmo	14,0	5,6
Livorno	coperto	calmo	14,8	5,6
Perugia	3/4 coperto	—	15,1	6,1
Camerino	sereno	—	11,0	4,8
Portoferraio	coperto	legg. mosso	14,8	9,0
Chieti	sereno	—	12,4	2,7
Aquila	1/4 coperto	—	14,7	2,0
Roma	nuvoloso	—	15,4	6,3
Agnone	1/4 coperto	—	15,2	4,8
Foggia	nebbioso	—	17,3	5,0
Bari	3/4 coperto	calmo	12,8	6,3
Napoli	1/4 coperto	calmo	14,7	9,4
Portotorres	1/4 coperto	calmo	—	—
Potenza	coperto	—	13,5	3,3
Lecce	nebbioso	—	16,1	7,6
Cosenza	1/4 coperto	—	14,0	7,6
Cagliari	1/2 coperto	calmo	17,3	7,0
Tiriolo	—	—	—	—
Reggio Calabria	1/4 coperto	legg. mosso	17,0	10,6
Palermo	1/2 coperto	calmo	18,2	4,2
Catania	sereno	legg. mosso	16,3	10,0
Caltanissetta	sereno	—	14,0	5,5
Porto Empedocle	sereno	calmo	15,2	11,8
Siracusa	coperto	calmo	16,3	8,8

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
FATTE NEL REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO IL GIORNO 7 MARZO 1887

Il barometro è ridotto a 0° ed al livello del mare.

L'altezza della stazione sopra il livello del mare è di metri 49,65

Barometro a mezzodì = 765,6

Termometro centigrado . { Massimo = 17,4 ; Minimo = 6,3 }

Umidità media del giorno . { Relativa = 75 ; Assoluta = 8,01 }

Vento dominante del terzo quadrante.

Stato del cielo: alquanto nuvoloso.

Listino Officiale della Borsa di commercio di Roma del dì 7 marzo 1887.

VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	GODIMENTO	Valore nominale	Capitale versato	PREZZI IN CONTANTI	Corso Med.	PREZZI NOMINALI
RENDITA 5 0/0 prima grida	1° gennaio 1887	—	—	»	»	»
RENDITA 5 0/0 seconda grida	—	—	—	96 85	96 85	»
Detta 3 0/0 prima grida	1° ottobre 1886	—	—	»	»	67 50
Detta 3 0/0 seconda grida	—	—	—	»	»	»
Certificati sul Tesoro Emissione 1860-64	1° ottobre 1886	—	—	»	»	96 50
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	id.	—	—	»	»	»
Prestito Romano Blount 5 0/0	id.	—	—	»	»	97 »
Detto Rothschild 5 0/0	1° dicembre 1886	—	—	»	»	96 50
Obbligazioni municipali e Credito fondiario.						
Obbligazioni Municipio di Roma 5 0/0	1° gennaio 1887	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 prima emissione	1° ottobre 1886	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 seconda emissione	id.	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 terza emissione	—	500	500	»	»	495 »
Obbligazioni Credito Fondiario Banco Santo Spirito	1° ottobre 1886	500	500	498 »	498 »	»
Dette Credito Fondiario Banca Nazionale	id.	500	500	»	»	495 1/2
Azioni Strade Ferrate.						
Azioni Ferrovie Meridionali	1° gennaio 1887	500	500	»	»	750 »
Dette Ferrovie Mediterranee	1° luglio 1886	500	500	»	»	572 »
Dette Ferrovie Sarde (Preferenza)	id.	250	250	»	»	»
Dette Ferrovie Palermo, Marsala, Trapani 1ª e 2ª Emissione	1° ottobre 1886	500	500	»	»	»
Dette Ferrovie Complementari	1° gennaio 1886	200	200	»	»	»
Azioni Banche e Società diverse.						
Azioni Banca Nazionale	1° gennaio 1887	1000	750	»	»	2200 »
Dette Banca Romana	id.	1000	1000	»	»	1180 »
Dette Banca Generale	id.	500	250	»	»	680 »
Dette Banca di Roma	id.	500	250	»	»	»
Dette Banca Tiberina	id.	250	200	»	»	570 »
Dette Banca Industriale e Commerciale	1° ottobre 1886	500	500	»	»	755 »
Dette Banca Provinciale (*)	id.	—	—	»	»	280 »
Dette Società di Credito Mobiliare Italiano	1° gennaio 1887	500	400	»	»	»
Dette Società di Credito Meridionale	id.	500	500	»	»	»
Dette Società Romana per l'Illuminazione a Gaz	1° ottobre 1886	500	500	»	»	1795 »
Dette Società detta (Certificati provvisori)	id.	500	333	»	»	»
Dette Società Acqua Marcia (Azioni stampigliate)	1° gennaio 1887	500	500	»	»	2055 »
Dette Società Acqua Marcia (Certificati provvisori)	—	500	450	»	»	»
Dette Società Italiana per Condotte d'acqua	1° gennaio 1887	500	250	»	»	575 »
Dette Società Immobiliare	id.	500	280	»	»	»
Dette Società dei Molini e Magazzini Generali	id.	250	250	»	»	345 »
Dette Società Telefoni ed applicazioni Elettriche	id	—	—	»	»	»
Dette Società Generale per l'illuminazione	1° gennaio 1886	—	—	»	»	100 »
Dette Società Anonima Tramway Omnibus	id.	250	250	»	»	325 »
Dette Società Fondiaria Italiana	1° gennaio 1887	250	250	»	»	375 »
Dette Società delle Miniere e Fondite di Antimonio	1° ottobre 1885	250	250	»	»	»
Dette Società dei Materiali Laterizi	1° ottobre 1886	250	250	»	»	»
Azioni Società di assicurazioni.						
Azioni Fondiarie Incendi	1° gennaio 1886	500	100	»	»	505 »
Dette Fondiarie Vita	id.	250	125	»	»	275 »
Obbligazioni diverse.						
Obbligazioni Società Immobiliare	1° ottobre 1886	500	500	»	»	505 »
Dette Società Immobiliare 4 0/0	id.	250	250	»	»	239 »
Dette Società Acqua Marcia	1° luglio 1886	—	—	»	»	»
Dette Società Strade Ferrate Meridionali	1° ottobre 1886	500	500	»	»	»
Dette Socità Ferrovie Pontebba-Alta Italia	1° luglio 1886	—	—	»	»	»
Dette Società Ferrovie Sarde nuova Emissione 3 0/0	1° ottobre 1886	500	500	»	»	»
Dette Società Ferrovie Palermo-Marsala-Trapani	—	—	—	»	»	»
Buoni Meridionali 6 0/0	1° luglio 1886	500	500	»	»	»
Titoli a quotazione speciale.						
Obbligazioni prestito Croce Rossa Italiana	1° ottobre 1886	25	25	»	»	»

Sconto	CAMBI		PREZZI MEDI	PREZZI FATTI	PREZZI NOMINALI
3 0/0	Francia	90 g.	»	»	100 50
	Parigi	chèques	»	»	»
4 0/0	Londra	g. 90	»	»	25 45
		chèques	»	»	»
	Vienna e Trieste	90 g.	»	»	»
	Germania	90 g.	»	»	»
		chèques	»	»	»

Sconto di Banca 5 1/2 0/0. — Interessi sulle anticipazioni

Risposta dei premi / Prezzi di Compensazione	29	Marzo
Compensazione	30	id.
Liquidazione	31	id.

Prezzi in liquidazione:

Rendita 5 0/0 1ª grida 96 90 fine corr.

Az. Banca di Roma 978, 980 fine corr.

Az. Soc. Immobiliare 1178, 1180 fine corr.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contanti nelle varie Borse del Regno nel dì 5 marzo 1887:

Consolidato 5 0/0 lire 96 653.

Consolidato 5 0/0 senza la cedola del semestre in corso lire 94 483.

Consolidato 3 0/0 nominale lire 66 000.

Consolidato 3 0/0 senza cedola id. lire 64 716.

IL SINDACO

V. TROCCHI, *Presidente.*

TUMINO RAFFAELE, *Gerente.* — Roma, Tip. della *Gazzetta Ufficiale.*

SOCIETA ANONIMA COOPERATIVA
di vicendevole assicurazione contro i danni della grandine
in Suzzara

AVVISO.

In osservanza al disposto degli articoli 154 del Codice di commercio e 45 dello statuto sociale, si invitano tutti i soci all'assemblea generale ordinaria che avrà luogo in Suzzara nel giorno di domenica 20 marzo 1887, alle ore 10 ant., nel locale di residenza della Società, onde deliberare sugli oggetti sottoindicati.

Se per mancanza del numero legale la suindicata adunanza non potesse aver luogo, quella di 2ª convocazione si terrà nella successiva domenica 27 marzo 1887, nel luogo ed ora summenzionati.

Oggetti da trattarsi:

1. Discussione ed approvazione o modificazione del conto consuntivo per l'esercizio 1886 previa lettura delle relazioni del Consiglio d'amministrazione e del Comitato dei sindaci.
2. Nomina del presidente della Società in surroga o conferma del sottoscritto che cessa dalla carica.
3. Nomina di 3 sindaci effettivi e di 2 supplenti in surroga o conferma dei cessanti signori Guerrieri march. Carlo, Visentini dott. cav. Gaetano, Sala ing. Eugenio, Nasi Costante e Bertazzoni Agostino.
4. Nomina di 3 probi-viri in surroga o conferma dei cessanti signori Bernardelli dott. Enrico, Forti cav. avv. Prospero e Pavesi dott. Giovanni.
5. Modificazioni agli articoli 5, 23, 25, 26, 27, 28, 32, 35, 36, 38 e 60 dello statuto sociale.
6. Istanza di un socio per essere reintegrato nel suo diritto sulla quota Fondo di riserva 1884.

Dalla residenza della Società, Suzzara, 1° marzo 1887.

Il Presidente: Avv. L. SARTORETTI.

4725 Ing. GIOVANNI BASSOLI Segretario.

(2ª *pubblicazione*)

SOCIETÀ ANONIMA
FABBRICA DI CALCE E CEMENTI

CON SEDE IN CASALE MONFERRATO

Capitale sociale lire 3,000,000 — *Versato lire* 2,000,000.

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria pel giorno 20 marzo 1887, in Casale Monferrato, nel palazzo sociale, all'una pomeridiana precisa.

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio e dei sindaci;
2. Approvazione del bilancio dell'esercizio 1886 e fissazione del dividendo;
3. Nomina di due amministratori;
4. Nomina di tre sindaci effettivi e di due supplenti e determinazione della loro retribuzione;
5. Estrazione a sorte di n. 36 azioni da ammortizzare.

Possono intervenire all'assemblea tutti gli azionisti possessori di dieci o più azioni che ne avranno fatto il deposito a tutto il 16 marzo alla sede sociale in Casale o presso il Banco di Sconto e Sete in Torino.

Casale, 24 febbraio 1887.

4498 L'AMMINISTRAZIONE.

(2ª *pubblicazione*)

Banca Bergamasca di Depositi e Conti Correnti

SEDE IN BERGAMO

SOCIETÀ ANONIMA — **Capitale versato lire 1,200,000**

Assemblea generale ordinaria.

Per deliberazione del Consiglio d'amministrazione, gli azionisti della Banca Bergamasca di Depositi e Conti Correnti sono convocati in assemblea ordinaria nel giorno 20 marzo corrente, alle ore 1 pom., nel locale della Banca, via Venti Settembre n. 21.

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione e rapporto dei sindaci;
2. Approvazione del bilancio al 31 dicembre 1886 e deliberazioni relative;
3. Nomina di sei consiglieri ed un supplente;
4. Elezione di tre sindaci e due supplenti.

Gli azionisti dovranno avere depositate le loro azioni a tutto il 10 marzo 1887:

in Bergamo, presso la sede della Banca stessa;

a Milano, presso la spettabilissima Banca Generale, sede di Milano.

Bergamo, il 1° marzo 1887.

4626 IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE.

(2ª *pubblicazione*)

Società dei Grands Hôtels

SOCIETÀ ANONIMA — SEDE SOCIALE MILANO

Capitale lire 1,500,000, interamente versato.

Il giorno 3 aprile p. v. avrà luogo, a mezzogiorno, nei locali della Banca Generale, sede di Milano, l'assemblea generale ordinaria della Società dei Grands Hôtels, per trattare il seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione.
2. Rapporto dei sindaci.
3. Approvazione del bilancio al 31 dicembre 1886.
4. Nomina di quattro consiglieri d'amministrazione in sostituzione di quelli uscenti nel 1887.
5. Nomina di tre sindaci e due supplenti pel 1887.
6. Estrazione di n. 24 obbligazioni da rimborsarsi al 31 dicembre 1887.
7. Rimunerazione ai sindaci pel 1887.

Il deposito delle azioni per poter intervenire all'assemblea dovrà essere effettuato presso la Banca Generale, sede di Milano, non più tardi del giorno 24 marzo 1887.

Milano, li 3 marzo 1887.

4692 IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE.

(1ª *pubblicazione*)

SOCIETA' ANONIMA
Stabilimento Metallurgico di Piombino

Capitale nominale L. 6,000,000 — *Capitale versato* L. 3,000,000.

Il Consiglio di amministrazione ha l'onore di prevenire i signori azionisti che, conforme l'art. 30 degli statuti sociali, l'assemblea generale ordinaria è stata fissata per il giorno 30 corrente, alla ora una pomeridiana. L'assemblea avrà luogo in Firenze, in via Bufalini, n. 35, p. p., ed avranno diritto d'intervenire tutti i signori azionisti che, possessori almeno di cinque azioni, ne avranno fatto il deposito presso le casse della Società Generale di Credito Mobiliare Italiano, via Bufalini, 35, in Firenze, entro il 21 corrente.

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione.
2. Relazione dei sindaci.
3. Presentazione del bilancio 1886, votazione sul medesimo e sulle proposte del Consiglio d'amministrazione.
4. Rinnovazione parziale del Consiglio di amministrazione.
5. Nomina di 3 sindaci e 2 supplenti.

Firenze, 5 marzo 1887.

Il Presidente della Società Anonima Stabilimento Metallurgico di Piombino

4716 A. N. CORSINI.

REGIO TRIBUNALE DI COMMERCIO DI ROMA.

A richiesta del signor Luigi Scielzo, domiciliato in Napoli e per elezione in Roma, presso il signor avv. Didio Fongoli, nello studio dell'avv. Enrico Fazio, via Milano, n. 24,

Io Camillo Muzio, usciere del suddetto Tribunale, ho notificato al signor Omero Ascani, di domicilio ignoto, a termini dell'art. 141 Codice procedura civile, il protesto elevato in Roma li 14 febbraio 1887 dal notaio Francesco Mandolesi per la somma di lire 3816 25, ed in pari tempo gli ho fatto precetto di pagare nel termine di giorni cinque solidalmente alla Ditta Landi e C. la suddetta somma di lire 3816 25, oltre gli interessi commerciali e le spese del protesto; scorso il qual termine, si procederà all'esecuzione mobiliare anche presso terzi.

Roma, 5 marzo 1887.

4746. CAMILLO MUZIO usciere.

(1ª *pubblicazione*).

AVVISO.

Giuseppe Gomez di Pasquale, domiciliato in Napoli, via Salvator Rosa n. 108, ha disperso una cartella di pegno al Banco di Napoli di un borderò al latore del Debito Pubblico Italiano di lire italiane 50 di rendita, col n. 2815, pegnorata per lire 700 il giorno 16 dicembre 1886.

4726 GIUSEPPE GOMEZ.

(2ª *pubblicazione*)

NOTIFICAZIONE
a termini dell'articolo 23 del Codice civile.

Il Tribunale civile di Reggio-Emilia, sopra istanza di Orlandini Francesco fu Silvestro, di Cadelbosco Sopra, ammesso al gratuito patrocinio in base a decreto 30 ottobre 1886, con provvedimento 5 gennaio corrente, dichiarava ammissibile la domanda dello stesso Orlandini diretta a far dichiarare l'assenza del proprio figlio Orlandino Narsete, ed ordinava che sul conto di questi si assumessero informazioni, delegandosi all'uopo il signor pretore di Castelnovo di Sotto.

Reggio-Emilia, li 26 gennaio 1887.

Il procuratore officioso

3973 AVV. FRANCESCO BONI.

(1ª *pubblicazione*)

AVVISO.

Raffaele Cardone da Amantea ha fatto istanza al Tribunale per lo svincolo della cauzione e del patrimonio del fu Antonio Cardone già notaio residente in detto comune.

Chi avrà ragioni ad opporsi si uniformerà alla legge 25 maggio 1879, n. 4900.

Esso istante è ammesso al gratuito patrocinio con decreto 28 novembre 1886.

Per estratto conforme,

Cosenza, 5 gennaio 1887.

4665 Il canc. SCAMBELLIN.

ISTITUTI DI

RIASSUNTO *delle situazioni del dì* 10

TITOLI	BANCA NAZIONALE NEL REGNO		BANCO DI NAPOLI	
Capitale sociale o patrimoniale, utile alla tripla circolazione (R. decreto 23 settembre 1874, n. 2237)	L. 150,000,000 »		L. 48,750,000 »	
ATTIVO.				
Cassa e riserva — Numerario in riserva	L. 245,041,053 86		L. 111,967,606 45	
Cassa e riserva — Totale cassa e riserva		L. 265,004,707 63		L. 115,508,381 45
Portafoglio — Cambiali — a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 390,000,135 43		L. 117,896,807 16	
Portafoglio — Cambiali — a scadenza maggiore di 3 mesi	» »		» »	
Totale	L. 390,000,135 43		L. 117,886,807 16	
Portafoglio — Buoni del Tesoro — a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 28,954 80	L 390,258,093 93	L. »	L. 117,930,951 83
Portafoglio — Buoni del Tesoro — a scadenza maggiore di 3 mesi	» »		» »	
Totale	L. 28,954 80		L. »	
Portafoglio — Cedole di rendita e cartelle estratte	L. 229,003 70		L. 34,144 67	
Anticipazioni		L. 75,657,634 83		L. 38,333,552 30
Impieghi diretti — Buoni del Tesoro acquistati direttamente	L. 12,416,640 »		L. 2,069,440 »	
Impieghi diretti — Fondi pubblici e titoli	» 86,561,668 38	L. 103,186,606 35	» 14,249,209 85	L. 31,290,255 80
Impieghi diretti — Immobili	» 1,055,206 38		» 2,610,429 60	
Impieghi diretti — Altri impieghi diretti	» 3,153,091 59		» 12,361,176 35	
Titoli — Fondi pubblici e titoli per conto della massa di rispetto	L. 17,582,965 55		L. »	
Titoli — Fondi pubblici e titoli pel fondo pensioni o cassa di previdenza	» »	L. 19,009,391 68	» »	L. 3,281,823 44
Titoli — Effetti ricevuti all'incasso	» 1,426,426 13		» 3,281,823 44	
Crediti		L. 72,480,061 50		L. 43,100,195 81
Sofferenze		» 4,881,432 31		» 7,659,233 29
Depositi		» 415,389,689 40		» 96,315,359 12
Credito fondiario della Banca Nazionale c/ fondo assegnato		» »		» »
Partite varie		» 112,459,941 41		» 56,219,008 88
Totale		L. 1,458,327,559 04		L. 509,638,761 92
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso		» 759,031 48		» 470,214 58
Totale generale		L. 1,459,086,590 52		L. 510,108,976 50
PASSIVO.				
Capitale		L. 200,000,000 »		L. 48,750,000 »
Massa di rispetto		» 37,728,000 »		» 13,950,000 »
Circolazione — giusta il limite fissato dalla legge 30 aprile 1874	L. 503,084,120 »		L. 166,467,469 50	
Circolazione — coperta da altrettanta riserva (Legge 28 giugno 1885)	» 72,994,933 »	L. 576,079,053 »	» 45,580,182 »	L. (1) 212,047,651 50
Circolazione — non computabile rappresentando biglietti inamovibili Banca Romana	» »		» »	
Conti correnti ed altri debiti a vista		L. 66,138,370 51		L. (2) 52,912,272 82
Conti correnti ed altri debiti a scadenza		» 56,291,502 91		» 57,497,159 44
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro		» 415,389,689 40		» 96,315,359 12
Credito fondiario della Banca Nazionale c/ c/ speciale		» »		» »
Partite varie		» 102,815,547 46		» 27,186.186 50
Totale		L. 1,454,442,163 28		L. 508,658,629 38
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso		» 4,644,427 24		» 1,450,347 12
Totale generale		L. 1,459,086,590 52		L. 510,108,976 50
Distinta della Cassa e Riserva.				
Oro decimale		L. 174,009,455 »		L. 66,788,170 »
Argento al titolo di 900		» 15,150,445 »		» 7,840,090 »
Argento divisionale		» 6,301,511 90		» 3,186,351 »
Oro ed argento non decimale		» 211,773 71		» 182,160 80
Bronzo nella proporzione dell'uno per mille (Art. 30 regolamento 21 gennaio 1875)		» 244,796 25		» 40,640 65
Biglietti già consorziali		» 38,914,247 »		» 12,618,894 »
Biglietti di Stato		» 10,208,825 »		» 21,311,300 »
Riserva		L. 245,041,053 86		L. 111,967,606 45
Fondo metallico pel cambio biglietti per conto Tesoro, oro e argento	L. 731,235 »	» 742,765 »		» »
Biglietti già consorziali ritirati per conto Tesoro	» 11,530 »			
Meno biglietti Banca Romana immobilizzati	» »	» »		»
Effetti in corso d'esazione	» »	» »		» »
Biglietti di altri Istituti di emissione	» »	» 19,208,585 84		» 3,540,775 »
Bronzo eccedente la proporzione dell'uno per mille		» 12,302 93		» »
Cassa		L. 265,004,707 63		L. 115,508,381 45

(1) Sono d'aggiungersi L. 3,6[illegible]0,400 equivalenti ai biglietti di Banca Romana nelle Casse del Banco — (2) Carta nominativa L. 33,205,702 09.

EMISSIONE

(Mod. B. Reg.to art. 22).

del mese di febbraio dell'anno 1887.

BANCA NAZIONALE TOSCANA		BANCA ROMANA		BANCO DI SICILIA		BANCA TOSCANA DI CREDITO	
L. 21,000,000 »		L. 15,000,000 »		L. 12,000,000 »		L. 5,000,000 »	
L. 33,666,024 89	L. 41,400,904 95	L. 16,404,971 42	L. 17,091,571 42	L. 30,854,560 80	L. 33,844,160 80	L. 5,047,405 55	L. 5,261,205 55
L. 37,607,823 04	L. 43,412,864 70	L. 33,618,969 97	L. 36,188,757 97	L. 44,913,770 35	L. 46,483,925 12	L. 3,344,882 89	L. 3,344,882 89
5,805,041 66		» 2,569,788 »		» 1,569,703 41		» »	
» »							
L. 43,412,864 70		L. 36,188,757 97		L. 46,483,473 76		L. 3,344,882 89	
L. »		L. »		L. »		L. »	
» »		» »		» »		» »	
L. »		L. »		L. »		L. »	
L. »	L. 5,970,442 »	L. »	L. 781,597 05	L. 451 36	L. 8,197,583 10	L. »	L. 8,216,593 66
L. »		L. »		L. »		L. »	
» 10,132,549 37	L. 18,469,037 46	» »	L. 3,100,184 50	» 6,134 95	L. 20,892 57	» 66,409 95	L. 166,409 95
» 30,006 77		» 3,100,184 50		» 14,757 62		» 100,000 »	
» 8,306,481 32		» »		» »		» »	
L. 2,394,307 70	L. 3,317,757 23	L. 3,456,333 89	L. 3,729,813 09	L. 57,479 48	L. 966,617 44	L. »	L. 185,199 55
» »		» 273,479 20		» 278,604 91		» »	
» 923,449 53		» »		» 630,533 05		» 185,199 55	
	L. 20,332,363 57		L. 18,373,087 22		L. 3,488,198 78		L. 6,155,571 13
	» 24,113 61		» 2,640,385 80		» 1,472,262 72		» 22,372 27
	» 27,854,735 93		» 7,521,125 »		» 15,107,935 73		» 8,995,630 »
	» »		» »		» 12,877,386 08		» »
	» 9,998,025 20		» 6,550,838 04		»		» 72,442 80
	L. 170,780,244 65		L. 95,977,360 09		L. 122,458,962 34		L. 32,420,307 80
	» 92,604 11		» 32,483 87		» 85,853 92		» 11,195 32
	L. 170,872,848 76		L. 96,009,843 96		L. 122,544,816 26		L. 32,431,503 12
	L. 30 000,000 »		L. 15,000,000 »		L. 12,000,000 »		L. 10,000,000 »
	» 3,398,333 »		» 3,616,010 77		» 3,800,000 »		» 460,000 »
L. 60,463,848 »	L. 73,768,229 »	41,902,891 »	L. 43,820,945 »	L. 39,738,187 56	L. 47,572,353 »	L. 12,463,720 »	L. 12,463,720 »
» 13,304,381 »		1,918,054 »		» 7,834,165 44		» »	
» »		» »		» »		» »	
	L. 621,081 91		L. 1,557,861 65		L. 33,061,186 09		» 3,162 25
	» 29,570,390 62		» 21,367,027 96		» »		» 235,478 18
	» 27,854,735 93		» 7,521,125 »		» 15,107,935 73		» 8,995,630 »
	» »		» »		» »		» »
	» 5,148,905 30		» 2,776,742 08		» 10,686,091 63		» 191,465 79
	L. 170,362,275 76		L. 95,659,712 46		L. 122,227,566 45		L. 33,349,456 22
	» 510,573 »		» 350,131 50		» 317,249 81		» 82,046 90
	L. 170,872,848 76		L. 96,009,843 96		L. 122,544,816 26		L. 32,431,503 12
	L. 16,582,980 »		L. 12,358,020 »		L. 19,420,445 »		L. 4,575,000 »
	» 3,164,990 »		» 2,011,195 »		» 1,585,755 »		» 466,900 »
	» 673,512 »		» 240,117 »		» 998,708 »		» »
	» »		» »		» »		» »
	» 33,632 39		» 244 42		» 2,322 80		» 405 55
	» 6,728,865 50		» 315,200 »		» 8,153,235 »		» »
	» 6,482,045 »		» 1,480,195 »		» 694,095 »		» 5,100 »
	L. 33,666,024 89		L. 16,404,971 42		L. 30,854,560 80		L. 5,047,405 55
	» »		» »		» »		» »
	»		»		»		»
	» 1,665,718 83		» »		» »		» »
	» 6,001,530 »		» 686,600 »		» 2,989,600 »		» 213,800 »
	» 67,631 23		» »		» »		» »
	L. 41,400,904 95		L. 17,091,571 42		L. 33,844,160 80		L. 5,261,205 55

ISTITUTI DI

(*Segue*) RIASSUNTO *delle situazioni del dì* 10

TITOLI	BANCA NAZIONALE NEL REGNO		BANCO DI NAPOLI	
Biglietti in circolazione.				
VALORE.	Numero	Ammontare	Numero	Ammontare
Da Lire 25	879,716	L. 21,992,900 »	368,635	L. 9,215,875 »
» 50	1,808,147	» 90,407,350 »	984,937	» 49,246,850 »
» 100	1,840,441	» 184,944,100 »	836,651	» 83,665,100 »
» 200	»	» »	75,990	» 15,198,000 »
» 500	291,318	» 145,659,000 »	65,836	» 32,918,000 »
» 1000	133,743	» 133,743,000 »	25,129	» 25,129,000 »
Totale		L. 575,846,350 »		L. 215,372,825 »
Biglietti di tagli da levarsi di corso.				
Da Lire 0 50	»	L. »	251,953	L. 125,976 50
» 1 »	»	» »	»	» »
» 2 »	»	» »	705	» 1,410 »
» 5 »	»	» »	22,898	» 114,490 »
» 10 » *Scudi (Cessata Banca per le 4 Legazioni)* (1)	28	» 2,128 »	1,471	» 14,710 »
» 20 » *Id. id. id.* (1)	6		1,757	» 35,140 »
» 25 »	6,579	» 24,000 »	»	» »
» 40 »	690	» 164,475 »	»	» »
» 250 » *(Cessata Banca di Genova* (1)	58	» 27,600 »	134	» 33,500 »
» 1000 » *Id. Id.*	24	» 14,500 »		
Totale		L. 576,079,053 »		(3) L. 215,698,051 50
Il rapporto fra il capitale e la circolazione	L. 150,000,000 » » 576,079,053 »	è di uno a 3 810	L. 48,750,000 » » 212,047,651 50	è di uno a 4 35
Il rapporto fra la riserva e la circolazione	» 245,041,053 86 » 576,079,053 »	è di uno a 2 351	» 111,967,606 45 » 212,047,651 50	è di uno a 1 89
Il rapporto fra la riserva e la circolazione e gli altri debiti a vista	» 245,041,053 56 » 576,079,053 » » 66,138,370 51		» 111,967,606 45 » 212,047,651 50 » 52,912,272 82	
Totale	» 642,217,423 51	è di uno a 2 621	» 264,959,924 32	è di uno a 2 36
Dedotta la circolazione autorizzata colla legge 28 giugno 1885 e la corrispondente riserva:				
Il rapporto fra il capitale utile e la circolazione	L. 150,000,000 » » 503,084,120 »	è di uno a 3 353	L. 48,750,000 » » 166,467,469 50	è di uno a 3 41
Il rapporto fra la riserva e la circolazione	» 172,046,123 50 » 503,084,120 »	è di uno a 2 964	» 66,387,424 45 » 166,467,469 50	è di uno a 2 50
Il rapporto fra la riserva e la circolazione e gli altri debiti a vista	» 172,046,123 50 » 503,084,120 » » 66,138,370 51		» 66,387,424 45 » 166,467,469 50 » 52,912,272 82	
Totale	» 569,222,490 51	è di uno a 3 308	» 219,379,742 32	è di uno a 3 30
Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.				
Sulle cambiali ed altri effetti di commercio		p. % 5 1/2		p. % 5 50
Sulle anticipazioni su titoli e valori garantiti dallo Stato 4 1/2 % non garantiti dallo Stato 5 %		» »		» 5 50
Per le anticipazioni su sete		» 5 1/2		» »
Per le anticipazioni su altri generi (Banco di Napoli)		» »		» 4 e 6
Sui conti correnti passivi		» 1 1/2		» 2 1/2 3
Prezzo corrente delle azioni		L. 2,197 50		L. »
Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato		» 11 46		» »

(1) La dicitura in corsivo serve solo per la Banca Nazionale

(3) Meno biglietti Banca Romana lire 3,650,400 — Sono lire 212,047,651,50

EMISSIONE

(Mod. B. Reg.to art. 22).

del mese di febbraio dell'anno 1887.

BANCA NAZIONALE TOSCANA		BANCA ROMANA		BANCO DI SICILIA		BANCA TOSCANA DI CREDITO	
Numero	Ammontare	Numero	Ammontare	Numero	Ammontare	Numero	Ammontare
237,701	L. 5,942,525 »	267,880	L. 6,697,000 »	142,091	L. 3,552,275 »	»	L. »
197,077	» 9,853,850 »	179,527	» 8,976,350 »	181,485	» 9,074,250 »	37,664	» 1,883,200 »
197,634	» 19,763,400 »	78,422	» 7,842,200 »	103,608	» 10,360,800 »	32,125	» 3,212,500 »
44,959	» 8,991,800 »	12,014	» 2,402,800 »	36,343	» 7,268,600 »	10,799	» 2,159,800 »
29,685	» 14,842,500 »	16,513	» 8,256,500 »	20,604	» 10,302,000 »	10,373	» 5,186,500 »
14,238	» 14,238,000 »	9,520	» 9,520,000 »	6,863	» 6,863,000 »	»	» »
	L. 73,632,075 »		L. 43,694,850 »		L. 47,420,925 »		L. 12,442,000 »

BANCA NAZIONALE TOSCANA		BANCA ROMANA		BANCO DI SICILIA		BANCA TOSCANA DI CREDITO	
143,770	L. 71,885 »	127,594	L. 63,797 »	»	L. »	»	L. »
26,232	» 26,232 »	35,569	» 35,568 »	93,285	» 93,285 »	»	» »
5,846	» 11,692 »	»	» »	13,974	» 27,948 »	»	» »
395	» 1,975 »	2,190	» 10,950 »	2,703	» 13,515 »	»	» »
267	» 2,670 »	954	» 9,540 »	898	» 8,980 »	»	» »
1,085	» 21,700 »	312	» 6,240 »	385	» 7,700 »	1,086	» 21,720 »
»	» »	»	» »	»	» »	»	» »
»	» »	»	» »	»	» »	»	» »
»	» »	»	» »	»	» »	»	» »
	L. 73,768,229 »		L. 43,820,945 »		L. 47,572,353 »		L. 12,463,720 »

BANCA NAZIONALE TOSCANA	BANCA ROMANA	BANCO DI SICILIA	BANCA TOSCANA DI CREDITO
L. 21,000,000 » » 73,768,229 » è di uno a 3 51	L. 15,000,000 » » 43,820,945 » è di uno a 2 921	L. 12,000,000 » » 47,572,353 » è di uno a 3 964	L. 5,000,000 » » 12,463,720 » è di uno a 2 49
» 33,666,024 89 » 73,768,229 » è di uno a 2 19	» 16,404,971 » » 43,820,945 » è di uno a 2 671	» 30,854,560 80 » 47,572,353 » è di uno a 1 541	» 5,047,405 55 » 12,463,720 » è di uno a 2 46
» 33,666,024 89 » **73,768,229** » » **621,081 91** » 74,389,310 91 è di uno a 2 21	» 16,404,971 » » **43,820,945** » » **1,557,861** » » 45,378,806 » è di uno a 2 766	» 30,854,560 80 » **47,572,353** » » **33,061,186 09** » 80,633,539 09 è di uno a 2 613	» 5,047,405 55 » **12,463,720** » » **3,162 25** » 12,466,882 25 è di uno a 2 43
L. 21,000,000 » » 60,463,848 » è di uno a 3 02	L. 15,000,000 » » 41,902,891 » è di uno a 2 793	L. 12,000,000 » » 39,738,187 56 è di uno a 3 311	» » » » è di uno a » »
» 20,361,643 01 » 60,463,848 » è di uno a 2 97	» 14,486,917 » » 41,902,891 » è di uno a 2 892	» 23,020,395 36 » 39,738,187 56 è di uno a 1 726	» » » » è di uno a » »
» 20,361,643 01 » **60,463,848** » » **621,081 91** » 61,084,929 91 è di uno a 3 »	» 14,486,917 » » **41,902,891** » » **1,557,861** » » 43,460,752 » è di uno a 3 »	» 23,020,395 36 » **39,738,187 56** » **33,061,186 09** » 72,799,373 65 è di uno a 3 162	» » » » » » » » è di uno a » »

BANCA NAZIONALE TOSCANA	BANCA ROMANA	BANCO DI SICILIA	BANCA TOSCANA DI CREDITO
		3 m. 4 m.	
p. % 5 ½	p. % 5 ½ %	p. % 5 ¼ 5 ¾	p. % 5 50
» 5 ½	» Id.	5 ½ » »	» 5 50
» 5 ½	» » »	5 ½ » »	» » »
» » »	» » »	» » »	» » »
» 2 »	» 2 e 2 ½ %	2 ½ » »	» 2 50
L. 1,175 »	L. 1,200 »	L. »	L. 580 »
» 5 »	» 5 %	» »	» 3 20

(4575, 4576, 4577, 4578, 4579, 4580).

Consiglio d'Amministrazione della Legione Allievi Carabinieri Reali

Avviso d'Asta per primo incanto.

Si notifica che nel giorno 24 marzo 1887, in Roma, alle ore 2 pomerid. precise, si procederà nel locale della caserma Vittorio Emanuele, piano primo, avanti il comandante la Legione, a pubblico incanto a partiti segreti per l'appalto delle seguenti provviste:

N. d'ordine dei lotti	INDICAZIONE DEGLI OGGETTI	Unità di misura	Quantità	Prezzo parziale	Numero delle suddivisioni	Quantità per caduna suddivisione	Importo di caduna suddivisione	Importo totale della provvigione	Somma per cauzione per ogni suddivisione di lotto
	Alamari da colletto per abiti di grande tenuta (serie di 4 pezzi)	Numero	100	2 60		100			
1	Alamari da manopole per abiti di grande tenuta (serie di 4 pezzi)	»	200	2 10	1	200	3540 »	3540 »	360 »
	Alamari da colletto per abiti di piccola tenuta	Paia	1300	2 20		1300			
2	Fregi di granata per abiti (serie di 4 pezzi	Numero	2900	2 »	1	2000	5800 »	5800 »	580 »
3	Bandoliere da giberne complete per brigadieri e carabinieri	»	2300	4 20	2	1150	4830 »	9660 »	500 »
4	Borse a doppio attacco da sciabola e baionetta	»	2100	1 40	1	2100	2940 »	2940 »	300 »
5	Cinghie da moschetto con bottoni gemelli	»	2300	1 50	1	2300	3450 »	3450 »	350 »
6	Fascie da cinturini	»	2000	2 50	1	2000	5000 »	5000 »	500 »
7	Cinturini senza fermaglio per carabinieri a cavallo	»	400	3 20	1	400	2180 »	2180 »	220 »
	Fondine per pistole a rotazione (mod. 1874)	»	300	3 »		300			
8	Stivali (modello 1874)	Paia	1400	12 50	2	700	8750 »	17500 »	900 »
9	Bretelle (straccali) da pantaloni	»	2500	1 40	1	2500	3500 »	3500 »	350 »
10	Coccarde da cappelli per carabinieri	Numero	4000	» 30	1	4000	3200 »	3200 »	320 »
	Coperture da cappelli per carabinieri	»	2500	» 80		2500			
11	Dragone per carabinieri	»	2600	1 70	1	2600	4420 »	4420 »	450 »
12	Cappelli sguarniti per carabinieri	»	2600	8 80	4	650	5720 »	22880 »	570 »
13	Farsetti a maglie per carabinieri	»	5000	6 30	5	1000	6300 »	31500 »	630 »
14	Fascie di lana	0[0	5200	1 20	2	2600	3120 »	6240 »	320 »
	Bottoni grandi per sottufficiali di fanteria, cavalleria e carabinieri	»	60400	3 »		60400			
15	Bottoni piccoli per sottufficiali di fanteria, cavalleria e carabinieri	»	46100	1 50	1	46100	3458 50	3458 50	350 »
	Bottoni gemelli d'ottone per pantaloni	Numero	19100	5 »		19100			
16	Cucchiai di composizione	»	2500	» 50	1	2500	2500 »	2500 »	250 »
	Forchette di composizione	»	2500	» 50		2500			
17	Cappietti da cappelli per carabinieri	»	2500	3 »	2	1250	3750 »	7500 »	380 »
18	Fregi di granata da berretti per carabinieri	»	2400	1 40	1	2400	3360 »	3360 »	340 »
19	Fregi di granata da cappelli per carabinieri	»	2400	1 40	1	2400	3360 »	3360 »	340 »
20	Fermagli da mantelli, mantelline e cappotti	»	2400	4 70	2	1200	5640 »	11280 »	570 »
21	Fermagli da cinturini per brigadieri e carabinieri	»	2600	3 70	2	1300	4810 »	9620 »	500 »
22	Cassette per equipaggio dei carabinieri	»	2500	13 20	5	500	6600 »	33000 »	600 »
	Spazzole da lucido per carabinieri	»	2500	1 »		1250			
	Spazzole da ottone per carabinieri	»	2500	» 22		1250			
23	Spazzole da scarpe per carabinieri	»	2800	» 27	2	1400	3993 »	7986 »	400 »
	Spazzole da testa per carabinieri	»	2400	» 70		1200			
	Spazzole da vestimenta per carabinieri	»	2500	1 »		1250			
24	Staffili (Martinetti)	»	2500	» 50	1	2500	1250 »	1250 »	130 »
25	Bisaccie di tela olona coperte di pelo di vitello	Paia	190	17 20	1	190	3268 »	3268 »	330 »
26	Briglie a cavezza con redini, filetto e morso	Numero	190	20 »	1	190	3800 »	3800 »	380 »
27	Cappelletti da gualdrappa per brigadieri e carabinieri	Paia	190	6 70	1	190	3857 »	3857 »	400 »
	Gualdrappe per brigadieri e carabinieri	Numero	190	13 60		190			
28	Copertine sottosella	»	190	10 »	1	190	1900 »	1900 »	200 »
29	Cuscinetti sottobanda	»	380	6 50	1	380	2470 »	2470 »	250 »
30	Corpi di sella (Modello 1884)	»	190	49 »	1	190	9310 »	9310 »	940 »
31	Tasche di cuoio da sella	Paia	190	10 »	1	190	3306 »	3306 »	340 »
	Tasche complete pel governo dei cavalli	Numero	190	7 40		190			
							Totale provvista	233035 50	

Luogo e termine per le consegne.

Nel magazzino della Legione entro cento giorni decorribili dal giorno successivo a quello in cui verrà partecipata l'approvazione del contratto. È però lasciata facoltà ai provveditori di anticipare le introduzioni, nel qual caso devono seguire dal giorno successivo a quello dell'avviso dell'approvazione del contratto; a condizione però che i pagamenti non avranno luogo prima del mese di luglio del corrente anno.

N.B. — Gli stivali devono essere delle seguenti taglie: Paia 200 del n. 28, paia 500 del n. 29, paia 500 del n. 30, e paia 200 del n. 31. — I cappelli saranno delle seguenti taglie: numero 100 del num. 52, num. 200 del num. 53, 600 del num. 54, num. 800 del num. 55, num. 650 del n. 56 e n. 250 del n. 57. — I farsetti a maglia delle seguenti taglie: n. 3000 della prima taglia e n. 2000 della seconda.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso questa Legione e presso le Legioni territoriali di Bologna, Firenze, Milano, Napoli, Torino e Verona, località in cui verrà fatta la pubblicazione del presente avviso.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o più lotti mediante schede segrete, firmate e suggellate, scritte su carta filigranata col bollo ordinario da una lira.

Il deliberamento seguirà lotto per lotto a favore del miglior offerente che nel suo partito, suggellato e firmato, avrà offerto al prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore, o per lo meno uguale al ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno conosciuti tutti i partiti presentati.

Per i lotti descritti ai numeri d'ordine 3, 8, 12, 13, 14, 17, 20, 21, 22, 23, i concorrenti dovranno fare le loro offerte non già specificatamente per la prima, seconda, terza, ecc., suddivisione, ma bensì per una, due, tre, ecc., suddivisione dei lotti avanti descritti, come ad esempio: *Offerta per due suddivisioni del lotto n. 12, oppure tre suddivisioni del lotto n. 22.*

Il ribasso dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti, da pronunciarsi, seduta stante, dall'autorità che presiede all'asta.

I fatali, ossia il termine utile per presentare un'offerta di ribasso, non inferiore al ventesimo sul prezzo di aggiudicazione, sono fissati a giorni 15, decorribili dall'una pomeridiana del giorno del deliberamento (tempo medio di Roma).

I concorrenti, per essere ammessi all'asta, dovranno fare presso la cassa del Consiglio d'amministrazione suddetto, ovvero presso quella delle Legioni di Bologna, Firenze, Milano, Napoli, Torino e Verona, o presso le Tesorerie di Roma, e nelle città sedi delle dianzi menzionate Legioni, il deposito della somma come sopra stabilita per cauzione. Tale somma dovrà essere in moneta corrente od in titoli di rendita pubblica dello Stato al portatore al valore di Borsa del giorno antecedente a quello in cui si fa il deposito.

I depositi presso il Consiglio d'amministrazione ove ha luogo l'incanto potranno farsi dalle ore otto alle undici antimeridiane di tutti i giorni non festivi, dal giorno della pubblicazione del presente avviso, e nel giorno dello incanto fino a che sia suonata l'ora stabilita per l'apertura dell'asta.

Le ricevute non dovranno essere inchiuse nei pieghi contenenti le offerte, ma presentate separatamente.

Saranno considerate nulle le offerte che manchino della firma e suggello suindicati, che non siano stese su carta filogranata col bollo di una lira, o che contengano riserve o condizioni.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'appalto di presentare i loro partiti alle Legioni sopra accennate, ma ne sarà tenuto conto solo quando pervengano ufficialmente dalle Legioni stesse a questa, prima dell'apertura della scheda che serve di base all'incanto, e consti del pari ufficialmente dell'effettuato deposito. Saranno accettate anche le offerte spedite direttamente per la posta all'ufficio appaltante purchè giungano in tempo debito e suggellate al seggio d'asta, siano in ogni loro parte regolari, e sia contemporaneamente a mani dell'ufficio appaltante, nel giorno ed ora fissati per l'asta, la prova autentica dell'eseguito deposito.

Gli offerenti che dimorano in luogo dove non vi è alcuna autorità militare dovranno altresì designare una località, sede di un'autorità militare, per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso delle aste.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non sono accettate e non hanno valore se i mandatari non esibiscono in originale autentico od in copia autenticata l'atto di procura speciale.

Sono nulle le offerte fatte per via telegrafica.

I pagamenti delle provviste eseguite non avranno luogo prima del mese di luglio 1887, anche se le provviste fossero introdotte prima (Dispaccio del Ministero della Guerra in data 26 febbraio 1887, n. 1277, Direzione generale dei servizi amministrativi, Divisione vestiario ed equipaggiamento).

Le spese tutte relative agli incanti ed ai contratti, cioè di segreteria, carta bollata, di stampa, d'inserzione, di registro, ed altre consimili, saranno a carico del deliberatario. Sarà pure a suo carico la spesa degli esemplari dei capitoli generali e speciali che si saranno impiegati nella stipulazione dei contratti e di quelli che l'appaltatore richiedesse.

Dato a Roma, addì 4 marzo 1887.

4699 *Il Direttore dei conti:* BELLINI GABRIELE.

BANCA TIBERINA

SOCIETÀ ANONIMA CON SEDE IN TORINO

Capitale versato L. 15,600,000.

L'assemblea generale ordinaria degli azionisti è convocata pel giorno 29 marzo corrente, ad un'ora pomeridiana, nella sala della Borsa in Torino, via dell'Ospedale, n. 28.

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione e dei sindaci.
2. Approvazione del bilancio e conto consuntivo dell'esercizio 1886 e delle proposte del Consiglio pel riparto degli utili.
3. Elezione di 4 consiglieri, 5 sindaci e 2 supplenti.

A termini dell'art. 27 dello statuto sociale hanno diritto d'intervenire all'assemblea tutti gli azionisti possessori di dieci o più azioni, che ne facciano il deposito almeno dieci giorni prima di quello come sopra fissato, e così a tutto il giorno 19 corrente.

In **Torino** presso la sede centrale di questa Banca, via Alfieri, 15;
In **Roma** presso la rappresentanza di questa Banca, corso Vittorio Emanuele, n. 54, palazzo proprio;
In **Napoli** presso l'Agenzia di questa Banca, strada Medina, 54;
In **Genova** presso l'Agenzia del Banco di Sconto e di Sete.

Torino, 7 marzo 1887.

4745 IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE.

Tramway a Vapore nella Provincia di Torino

DIREZIONE VIALE STUPINIGI

Capitale versato lire 1,500,000.

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria, nella solita sala per le adunanze pel giorno 29 marzo prossimo alle ore 2 pomeridiane.

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio di vigilanza e dei sindaci.
2. Approvazione del bilancio consuntivo per l'anno 1886.
3. Nomina dei consiglieri e dei sindaci.
4. Comunicazioni diverse.

4728 Il Gerente: G. BERTERO.

PROVINCIA E CIRCONDARIO DI ROMA

Esattoria Comunale di S. Gregorio da Sassola

AVVISO D'ASTA.

Si fa noto che nel giorno 23 marzo p., ed occorrendo un secondo e terzo esperimento nel giorno 28 marzo e 2 aprile avrà luogo nella Pretura di Tivoli innanzi l'illustrissimo signor Pretore e Cancelliere la vendita del seguente fondo.

Casa S. Filippo e Giacomo di proprietà Castelli Benedetto, confinante Iannilli Angelo e fratelli, Castelli Raffaele e strada, particella n. 270 sub. 1, e 271 sub. 2, per lire 132 60.

Sarà ammesso all'asta chi avrà fatto il deposito del 5 0[0 della somma di vendita.

Al migliore offerente verrà fatta l'aggiudicazione, ed egli come deliberatario dovrà sborsare l'intero prezzo nei tre giorni successivi ed ove non corrispondesse, sarà di nuovo aperta l'asta a suo carico. Il presente avviso tiene luogo a ciò che prescrive l'articolo 57 della legge. Le spese d'asta, registro e contrattuali sono a carico del deliberatario.

Dall'ufficio, 2 marzo 1887.

4743 Il Collettore: C. TOMEI.

Società Anonima dei Molini Dora detti Molassi

(TORINO, VIA PRIOCCA, N. 6)

Capitale versato lire 700,000.

L'Assemblea generale ordinaria degli azionisti è convocata per il giorno di domenica 27 marzo 1887, alle ore 2 pomeridiane, nel locale della sede sociale.

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione e dei sindaci.
2. Approvazione del bilancio 1886.
3. Nomina di quattro amministratori, di tre sindaci e due supplenti.

Il deposito delle azioni per intervenire all'assemblea dovrà farsi alla sede sociale dal giorno 14 a tutto il 23 marzo corrente. Occorrendo una seconda convocazione, resta fissata pel giorno 3 aprile, alle ore 2 pomeridiane.

4681 IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE.

COMUNE DI ORBETELLO

Avviso d'Asta

Il segretario del comune di Orbetello,

Vista la deliberazione del Consiglio comunale in data di questa mane, dichiarata esecutoria per urgenza;

Vista l'ordinanza dell'ill.mo signor cav. sindaco in data d'oggi,

RENDE NOTO

Che la mattina del dì 14 marzo corrente, a ore 10, nella sala del palazzo comunale, avanti il signor cav. sindaco, o chi per esso, si procederà, col mezzo del primo incanto, allo affitto triennale della nuova Peschiera del comune ed appartenenze.

L'affitto avrà il suo principio la notte del 19 marzo 1887, a ore 12, e durerà fino alle ore 12 del 19 marzo 1890, spirato il qual termine si intenderà risoluto senz'obbligo di precedente disdetta.

Qualora il 19 marzo non sia possibile la consegna della Peschiera, il triennio decorrerà dal giorno in cui, approvati gli atti d'incanto, potrà aver luogo la consegna stessa.

L'incanto sarà aperto sull'annuo canone di lire quattordicimila (L. 14,000) pagabili a rate bimestrali anticipate e le offerte non potranno essere minori dell'uno per cento.

La relativa aggiudicazione seguirà col mezzo della candela vergine, sotto l'osservanza delle formalità prescritte dal regolamento approvato col R. decreto 4 maggio 1885, n. 3074, a favore dell'ultimo e migliore offerente in aumento al citato prezzo d'asta.

Gli attendenti all'incanto sono in obbligo di depositare nell'Esattoria comunale od al presidente dell'asta, a garanzia dell'asta stessa e delle spese di contratto, che stanno tutte a carico dell'aggiudicatario, lire cinquecento (L. 500) in numerario od in biglietti di Banca Nazionale, o di presentare un mallevadore solidale, come è prescritto all'articolo 26 del capitolato d'appalto, che dovrà garantire il Comune con un'ipoteca su beni stabili di lire 20,000 od in cartelle del Debito Pubblico, valutate col listino di Borsa del giorno in cui ha luogo l'incanto.

Tutte le condizioni che servono di base al presente affitto sono descritte nel capitolato d'appalto compilato dal Consiglio con la deliberazione del 24 novembre 1886, dalla Giunta con deliberazione del 13 dicembre detto anno e nuovamente dal Consiglio con deliberazione in principio citata, ostensibili a chiunque nella Segreteria comunale nelle ore d'ufficio.

Per la presentazione dell'offerta di miglioria, non inferiori al ventesimo del prezzo di aggiudicazione, resta fissato il termine di giorni cinque successivi alla data dell'avviso di eseguito deliberamento e scadrà alle 10 antimeridiane dell'ultimo di essi.

Orbetello, dal Municipio, li 7 marzo 1887.

4761 Il Segretario: ORESTE VIVARELLI.

Giunta Municipale di Milano

Avviso d'asta.

Si vuol appaltare per un novennio, e cioè dal 1° maggio 1887 al 30 aprile 1896, per contratto in parte a corpo in parte a misura, la manutenzione e lo sgombro nevi delle strade comunali od in gestione al Comune, situate nel Rip. VIII del circondario esterno, e precisamente quelle indicate nell'elenco annesso al relativo capitolato d'appalto, fin d'ora ostensibile presso questa Segreteria del Rip. IX, Sez. I.

A tale scopo si terrà, colla abbreviazione dei termini, giusta il disposto dall'articolo 74 del Regolamento 4 maggio 1885, n. 3074 (Serie 3ª), nel giorno 19 corrente mese ed all'una pomeridiana, un pubblico incanto in questo civico palazzo Marino, presso la suddetta Segreteria, col sistema delle schede segrete e colle norme portate dal suindicato Regolamento, sulla base dell'annuo canone fisso di lire 13,486 per le opere e somministrazioni, che si appaltano a corpo, ed in base ai prezzi unitari esposti nell'elenco annesso al capitolato per le prestazioni a misura.

Gli aspiranti all'appalto dovranno presentare in detto giorno ed ora allo assessore o segretario delegato la propria offerta scritta e firmata su foglio in bollo di una lira, suggellata, e contenente:

1. Nome, casato e domicilio in comune dell'oblatore;
2. Il percentuale ribasso unico tanto sul canone fisso, quanto sull'ammontare delle opere a misura.

Colla anzidetta scheda dovranno inoltre presentare la bolletta comprovante l'eseguito deposito presso questa civica cassa di lire 3500 in valuta legale, in libretti della locale Cassa di risparmio od in obbligazioni di questo Comune al valore nominale, ovvero anche in carte di debito dello Stato, al valore di Borsa; ed eziandio gli aspiranti stessi dovranno produrre attendibile certificato di idoneità ad assumere siffatti appalti, cerziorato da competente pubblica amministrazione.

Si avverte che non si delibererà se non si presenteranno almeno due oblatori, e che la delibera sarà provvisoria, colla riserva dell'ulteriore eventuale offerta di ribasso non inferiore al ventesimo, da presentarsi nel termine che verrà fissato da successivo avviso.

Il Sindaco: NEGRI.

CASATI, Assessore. 4752 TAGLIABÒ, Segretario generale.

(2ª pubblicazione).

DICHIARAZIONE.

Il sottoscritto nobile Alfredo Carcano, patrizio milanese, cavaliere di Malta, abitante in Milano in via San Pietro all'Orto, n. 15, in relazione all'invito del Regio commissario della Consulta araldica, ed a termini dello art. 12 del regolamento araldico, deduce a pubblica notizia che fino dal marzo 1883 ha rassegnata alla grazia sovrana di Sua Maestà il Re d'Italia una sua supplica per ottenere *la rinnovazione* nella propria famiglia del titolo di marchese, del quale era *unicamente* insignito *l'ora estinto ultimo ramo marchionale* della famiglia Olivazzi, trasferitosi da Alessandria a Milano da varie generazioni, al quale ramo apparteneva *la di lui ava paterna* Luigia Olivazzi del marchese Giorgio, maritata al nobile Giuseppe Carcano, di Milano.

Milano, 28 gennaio 1887.

ALFREDO CARCANO fu Lorenzo, abitante in Milano, via San

3946 Pietro all'Orto, n. 15.

(2ª pubblicazione)

ESTRATTO DI BANDO.

All'adunanza che sarà tenuta dal Tribunale civile di Roma, 1ª sezione, nel giorno 8 aprile prossimo, ore 11 antimeridiane, si procederà alla vendita giudiziale dell'immobile espropriato ad istanza di Cipriani Anatolia, ammessa al gratuito patrocinio per decreto della Commissione presso il detto Tribunale in data 6 settembre 1883, in danno di Domenico De Filippis del fu Luigi, e descritto come appresso:

Bottega di un sol vano, posta nel comune di Tivoli, in contrada via del Colle, civico numero 13, distinta in mappa col num. 1423, sub. 2, sez. 1ª, confinante la strada, Batavacchi Giuseppe del fu Domenico, e Menghi Vincenzo del fu Angelo Maria.

Il tutto in base alle condizioni risultanti dal bando 4 corrente mese depositato alla cancelleria di detto Tribunale.

Roma, 6 marzo 1887.

L'usciere

4704 ALESSANDRO ANTINELLI.

REGIO TRIBUNALE CIVILE di Frosinone.

A senso e per gli effetti degli articoli 728 Codice proc. civ. e 2044 Codice civile, il sottoscritto, procuratore della signora contessa Rem-Picci, domiciliata elettivamente in Frosinone nella casa di abitazione del sig. conte Giacomo De Mattheis, fa noto che, volendo purgare dalle ipoteche gli stabili qui appresso descritti, e gravati dell'usufrutto a favore del suddetto sig. conte Giacomo De Mattheis, che essa ha acquistati dal proprio marito conte Giulio De Mattheis, in pagamento di un suo credito dotale, per lire 42,414 60 con istrumento a rogito del notaro Buratti di Roma del giorno 8 novembre 1886, presentò ricorso a termini dell'art. 727 Codice proc. civ. in data 7 febbraio 1887, al signor presidente del Tribunale civile di Frosinone, il quale, con decreto 9 febbraio suddetto, dichiarò aperto il giudizio di graduazione a carico del menzionato conte Giulio De Mattheis, delegando il giudice signor Michele De Santi per le operazioni della graduazione, ed ordinò le notificazioni ed inserzioni richieste dagli articoli 2043, 2044 Codice civile, nel termine di giorni trenta, ed ai creditori di depositare, nella cancelleria del Tribunale, le loro domande di collocazione, motivate coi documenti giustificativi nel termine di giorni quaranta dalla notificazione.

Descrizione dei fondi.

1. Terreno nel territorio di Ceccano, in contrada Cenice, o Ponto Bianco, n catasto mappa sez. 1ª, nn. 876, 877, 878-b, 878-c, di ettari 20, are 17 e cent. 30.

2. Terreno nello stesso territorio di Ceccano, contrada Cenice, mappa sezione 1ª, n. 888, di ettari 3 ed are 27.

3. Terreno in territorio di Frosinone, contrada Madonna di Loreto, mappa sez. 3ª, coi nn. 148, 450, 451, 452, 453, 454, di ettari 3, are 99 e cent. 10, con fabbricati annessi, per osteria ed altri usi, mappa sez. 3ª, nn. 542, 605, 607.

4. Terreno in parte libero ed in parte di diretto dominio nel territorio di Frosinone, contrada Madonna della Neve, vocabolo Salapico, di ettari 12, are 99 e cent. 90, in mappa sez. 3ª, nn. 475, 476, 160, 159, 474, 477, 478, 479, 480, 481, 482, 544, 483, 545, 484, 166.

5. Terreno in territorio di Frosinone, contrada Cinque Vie, in mappa sez. 4ª, coi nn. 357, 368, di ettari 3, are 2 e cent. 50.

6. Terreno nello stesso territorio, contrada Fontana Franconi, in mappa sez. 4ª, num. 862, di ettaro 1, are 9, cent. 40.

7. Terreno nello stesso territorio, contrada Salci, in mappa sez. 4ª, numero 220, di are 41 e cent. 70.

8. Terreno nello stesso territorio, contrada Salci, in mappa sez. 4ª col n. 211, di ettaro 1, are 12 e cent. 20.

Avverte inoltre che sono state fatte ai creditori iscritti ed al precedente proprietario le notificazioni a forma di legge.

ALFONSO avv. JACOUCCI

4741 procuratore.

(2ª pubblicazione)

ESTRATTO DI BANDO.

All'udienza che sarà tenuta dal Tribunale civile di Roma, prima sezione, il 8 aprile prossimo, ore 11 ant., ad istanza di Augusto e Gioacchino fratelli Gualdi, si procederà in danno di Giuseppe D'Arcenzo del fu Pietro alla vendita giudiziale di una vigna posta nel comune di Frascati, contrada Bevilacqua, sez. 1ª, al numero di mappa 1296, di tavole 7, cent. 28, pari ad are 72, cent. 80, confinante con Santilli Antonio, Principe Rospigliosi e lo stradello. Il tutto alle condizioni risultanti dal relativo bando 5 corrente mese, depositato alla cancelleria del detto Tribunale.

Roma, 6 marzo 1887.

L'usciere

4694. ALESSANDRO ANTINELLI.

AVVISO.

Il Guardasigilli Ministro Segretario di Stato per gli affari di Grazia e Giustizia e dei Culti,

Vista la domanda inoltrata da Projetti Dionisio, nativo del comune di Roma, con cui chiede di essere autorizzato ad assumere in cambio del proprio nome e cognome quelli di **Guglielmi Domenico**;

Visto il rapporto della Procura Generale di Roma, nonchè i documenti al medesimo annessi;

Visto l'articolo 119 e seguenti del Reale decreto 15 novembre 1865 per l'ordinamento dello Stato Civile,

Decreta:

Projetti Dionisio, nativo del comune di Roma, è autorizzato a far eseguire la pubblicazione della domanda anzidetta, giusta le prescrizioni dell'articolo 121 del Reale decreto succitato.

Dato a Roma, addì 4 giugno 1884.

Per copia conforme

Il Direttore capo di Divisione

4744 CASSINI.

TUMINO RAFFAELE, Gerente.

Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.